

ALLEGATO

TABELLA A

La presente tabella individua, per ciascuna delle attività elencate, il regime amministrativo, l'eventuale concentrazione dei regimi e i riferimenti normativi.

Con riferimento al regime amministrativo

- Quando la tabella indica la **Comunicazione**, quest'ultima produce effetto con la presentazione allo Sportello unico di cui all'articolo 19 bis della legge n. 241 del 1990 o all'amministrazione competente. Qualora per l'invio, la compilazione o la consegna dell'attività siano richieste altre comunicazioni o attestazioni, l'interessato può presentare un'unica comunicazione allo Sportello unico.
- Quando la tabella indica la **SCIA**, si applica l'art. 19 della legge n. 241 del 1990. L'attività può essere avviata immediatamente, entro 60 giorni (30 nel caso di attività di pubblica utilità) dall'amministrazione interessata o richiesta per lo svolgimento dell'attività. Qualora venga accertata la carenza di tali requisiti, l'amministrazione può vietare la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformare le attività alla normativa vigente.
- Quando la tabella indica la **SCIA unica**, si applica l'art. 23 bis, comma 2 della legge n. 241 del 1990: qualora per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA siano necessarie altre SCIA o comunicazioni e notifiche, l'interessato presenta un'unica SCIA allo Sportello unico del Comune, che la trasmette immediatamente alle altre amministrazioni interessate per i controlli di loro competenza. Entro 60 giorni (30 nel caso di attività di pubblica utilità), qualora venga accertata la carenza dei requisiti e del presupposto richiesto per lo svolgimento dell'attività, l'amministrazione può vietare la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformare la normativa vigente.
- Quando la tabella indica la **SCIA condizionata ad atti di assenso**, si applica quanto previsto dall'art. 23 bis, comma 3 della legge n. 241 del 1990: qualora l'attività oggetto di SCIA sia condizionata all'acquisizione di autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, l'interessato presenta la relativa SCIA allo Sportello unico, contestualmente alla SCIA. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza di servizi. L'ordine delle attività è subordinato al rilascio delle autorizzazioni, ma viene comunicato dallo Sportello unico all'interessato.
- Quando la tabella indica l'**Autorizzazione**, è necessario un provvedimento espresso, salvo i casi in cui è previsto il silenzio-assenso: ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241 del 1990. Qualora per lo svolgimento dell'attività sia necessario l'acquisizione di ulteriori atti di assenso, si applicano le disposizioni di materia di conformità di cui agli artt. 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza di servizi, per acquisire le autorizzazioni, i cui rilievi vengono comunicati dallo Sportello unico all'interessato.
- Quando la tabella indica l'**Autorizzazione unica** o la **Comunicazione**, alla domanda per l'Autorizzazione l'interessato può allegare una semplice SCIA, una SCIA unica o una Comunicazione per le attività che le prevedono (ad esempio, e il caso di una SCIA per la prevenzione incendi allegata all'istanza per lavori di una modifica sostanziale oppure di una modifica sostanziale oppure di una modifica sostanziale allegata all'istanza per una modifica sostanziale).



Le iscrizioni, le segnalazioni e le comunicazioni indicate nella presente tabella vanno presentate utilizzando la modulistica pubblicata sul sito del Comune di Amministrazione, non può chiedere informazioni o documenti diversi da quelli pubblicati sul sito, nonché referenziazioni o documenti già in possesso dell'amministrazione pubblica.

La S.C.A. la S.I.A. unica o condizionata e la comunicazione sono corredate dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati ove espressamente previste dalla normativa vigente.

Nella Sezione II - Attività edilizia viene effettuata anche una ricognizione completa degli interventi edilizi dei relativi regimi amministrativi e della loro caratterizzazione, descritta in un'apposita legenda.



SEZIONE I - ATTIVITÀ COMMERCIALE E ASSIMILABILI

- 1 COMMERCIO SU AREA PRIVATA.....
- 1.1. Servizi di vicinato nel settore NON alimentare.....
- 1.2. Esercizio di vicinato nel settore alimentare.....
- 1.3. Media struttura di vendita NON alimentare.....
- 1.4. Media struttura di vendita alimentare.....
- 1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare.....
- 1.6. Grande struttura di vendita alimentare.....
- 1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare.....
- 1.8. Commercio all'ingrosso alimentare.....
- 1.9. Vendita in parte di produttori agricoli.....
- 1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti.....
- 1.11. Forniture speciali di vendita.....
- 2 COMMERCIO SU AREA PUBBLICA.....
- 2.1. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) - non alimentare.....
- 2.2. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) - non alimentare.....
- 2.3. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) - alimentare.....
- 2.4. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) alimentare.....
- 3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE.....
- 3.1. Alce attività di somministrazione.....
- 4 STRUTTURE RISTORATIVE E STABILIMENTI SALINARI.....
- 5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O ENTERTAINMENT.....
- 6 SALE CICCO.....



6.1	Esercizio di sale giochi.....
6.2	Esercizio di scommesse.....
7	AUTORIMESSI.....
8	ISTRUTTORI DI CARBURANTE.....
9	UFFICINE DI AUTOREPARAZIONE: MECCANICI, CARROZZERIE, LOMMISTI.....
10	ACCONCIATORI ED ESTETISTI.....
11	PANIFICI.....
12	TINTOLAVANDERIE.....
13	ARTI TIPOGRAFICHE, LITOGRAFICHE, FOTOGRAFICHE E DI STAMPA.....
14	ALTRE ATTIVITÀ.....

SEZIONE II - EDILIZIA.....

1	RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI E DEI RELATIVI REGIMI AMMINISTRATIVI.....
1.1.	Permesso di costruire nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 241 del 1990).....
1.2.	CILA e SCIA nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (confezionazione di regimi giuridici ai sensi dell'art. 14-bis, commi 2 e 3 della legge 241 del 1990).....
1.3.	Attività edilizia libera: casi in cui è necessario acquisire preventivamente altri titoli di legittimazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.P.R. n. 360/2001.....
2.	ALTRI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO.....
3.	IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE.....

SEZIONE III - AMBIENTE.....

1.1.	AIA - Autorizzazione integrata ambientale.....
1.2.	VIA - Valutazione di impatto ambientale.....
1.3.	AUA - Autorizzazione unica ambientale.....



- 1.4. Emissioni in atmosfera.....
- 1.5. Gestione rifiuti.....
- 1.6. Inquinamento acustico.....
- 1.7. Scarichi idrici.....
- 1.8. Dighe.....
- 1.9. Altri procedimenti in materia di tutela dei corpi idrici.....



SEZIONE I - ATTIVITÀ COMMERCIALI E ASSIMILABILI

I. COMMERCIO SU AREA PRIVATA

1.1. Esercizio di vicinato nel settore NON alimentare

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1. Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	SCIA	In caso di attività che prevede anche l'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la doppia concessione.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 65, c. 1 D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, c. 1, lett. d) e 7
In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprendente di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011.	SCIA unica	Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi in vigore.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 64
2. Subingresso	Comunicazione	La SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi.	
In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprendente di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade	Comunicazione	La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica che è trasmesso a cura del SUAF ai VV.F.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprendente di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per voltare prevenzione incendi.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato 4, punto 64)
		Al fine della volta della prevenzione incendi si richiede comunicazione e trasmissione a cura del	

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>3. In un qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011. Censuazione</p>	<p>Censuazione</p>	<p>SUAP all'V.C.F.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5</p>
<p>1.2. Esercizio di vicinato nel settore alimentare</p>			
<p>4. Apertura Trasferimento di sede Annullamento</p>	<p>REGIME AMMINISTRATIVO SCIA unica</p>	<p>CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI SCIA per apertura, trasferimento di sede e annullamento dell'esercizio più SCIA per modifica statutaria.</p>	<p>RIFERIMENTI NORMATIVI D.Lgs. n. 59/2010, art. 65, c. 1 D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, c. 1 lett. d) c) 7 D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5 Regolamento n. 652/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'ipotesi dei prodotti alimentari</p>
<p>In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzino), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in una qualsiasi dei punti dell'Allegato I al</p>	<p>SCIA unica</p>	<p>In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relazione concettuale. Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione II, 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti. SCIA per apertura, trasferimento di sede e annullamento dell'esercizio più SCIA per modifica statutaria più SCIA per prevenzione incendi. La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata cumulando un apposito allegato della SCIA unica che deve essere sottoposto a cura della ASL.</p>	<p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione II, 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti. SCIA per apertura, trasferimento di sede e annullamento dell'esercizio più SCIA per modifica statutaria più SCIA per prevenzione incendi. La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata cumulando un apposito allegato della SCIA unica che deve essere sottoposto a cura</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCETTI ESSENZIALI DEI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTO NORMATIVO
<p>D.P.R. n. 152/2011.</p> <p>5. Subingresso</p>	<p>SCIA unica</p>	<p>Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste esenziazioni.</p> <p>Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione per volta per prevenzione incendi:</p> <p>Al fine della volta per la prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP al VV.F.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5</p> <p>U.P.R. n. 151/2011 - Allegato L, punto 69</p>
<p>In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011.</p> <p>6. Cessazione</p>	<p>SCIA unica</p> <p>Comunicazione</p>	<p>Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione per volta per prevenzione incendi:</p> <p>Al fine della volta per la prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP al VV.F.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5</p>

1.3. Media struttura di vendita NON alimentare

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCETTI ESSENZIALI DEI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTO NORMATIVO
<p>7. Apertura</p> <p>Ampliamento</p> <p>Trasferimento di sede</p> <p>di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es.</p>	<p>Autorizzazione-Silenzio assenso (decorso 90 giorni)</p>	<p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, c. 1 lett. e) e 8</p>

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>8. Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), inferiore a 400 mq.</p>	<p>Comunicazione</p>		<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 4</p>
<p>9. Apertura/Ampiaamento/Trasferimento di sede di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq.</p>	<p>Autorizzazione/assenso (decora 90 giorni) di più SCIA</p>	<p>Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi.</p> <p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP o VV.F.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.12, si applicano i requisiti amministrativi previsti.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, c. 1 lett. e) e G D.P.R. n. 151/2011 - Allegato 1, punto 69</p>
<p>10. Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato 1 al D.P.R. 151/2011.</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>Comunicazione per subingresso più comunicazione per volta prevenzione incendi.</p> <p>Al fine della valuta della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP o VV.F.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 4 D.P.R. n. 151/2011 - Allegato 1, punto 69</p>
<p>11. Cessazione</p>	<p>Comunicazione</p>		<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5</p>



1.4. Modalità struttura di vendita alimentare

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>12. Apertura Ampliamento Trasferimento sede</p>	<p>Autorizzazione-Silenzio assenso (decorso 90 giorni) di più SCIA</p>	<p>Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per modifica sanitaria;</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c.1, lett. c) e g) Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
<p>di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), inferiore a 400 mq.</p>	<p>La modifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SDAP all'ASL.</p> <p>Per la modifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni</p>	<p>La modifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SDAP all'ASL.</p> <p>Per la modifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni</p>	<p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
<p>13. Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), inferiore a 400 mq.</p>	<p>SCIA unica</p>	<p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 2.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p> <p>Comunicazione per subingresso più SCIA per modifica sanitaria.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c.5</p>
<p>14. Apertura Ampliamento Trasferimento sede</p>	<p>Autorizzazione-Silenzio assenso (decorso 90 giorni) di più SCIA unica</p>	<p>La modifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, in caso dell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SDAP all'ASL.</p> <p>Per la modifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni</p>	<p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
<p>di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es.</p>	<p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 2.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.</p>	<p>La modifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SDAP all'ASL.</p> <p>Per la modifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c.1, lett. c) e g) D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 34</p>
<p>di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es.</p>	<p>Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi più SCIA per modifica sanitaria;</p>	<p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SDAP a V.V.F.</p>	<p>Regolamento n. 952/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>



ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>15.</p> <p>coarzzoni), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività è svolta in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011</p>	<p>Subingresso in esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011.</p>	<p>La notifica sanitaria deve essere presentata contemporaneamente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAF all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservizioni.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione al 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p>	<p>D. Lgs. n. 114/1998, art. 24, c. 5</p> <p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p> <p>D. P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 60</p>
<p>16.</p> <p>Cessione</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti</p>	<p>D. Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5</p>



1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
17. Apertura /trasferimento di sede /accoglimento	Aut autorizzazione-Silenziio assensoi decorsi 180 giorni (60 per indire la conferenza della stessa) piùSCIA	Aut autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi; La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VV.F. Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi in vigore.	D.Lgs. n.114/1998, artt. 4, c.1, lett. f) e g) D.P.R. n.151/2011 Allegato I, punto 69
18. Subingresso	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per vittoria prevenzione incendi; Al fine della tutela della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP al VV.F.	D.Lgs. n.114/1998, art. 26, c.5 D.P.R. n.151/2011 - Allegato I, punto 69
19. Cessione	Comunicazione		D.Lgs. n.114/1998 art. 26, c.5

1.6. Grande struttura di vendita alimentare

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
20. Apertura /trasferimento di sede /accoglimento	Aut autorizzazione-Silenziio assensoi decorsi 180 giorni (60 per indire la conferenza e stessa) piùSCIA unica	Aut autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi più SCIA per attività somministrate; La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VV.F.	D.Lgs. n.114/1998 artt. 4, c.1, lett. f) e g) D.P.R. n.151/2011 Allegato I, punto 69 Regolamento n. 952/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Subingresso	SCIA unica	<p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per le notifiche sanitarie non devono essere richieste asservazioni.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10 si applicano i criteri amministrativi di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5.</p> <p>Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione per volta per volta prevenzione incendi.</p>	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
Locazione	Comunicazione	<p>La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservazioni.</p>	Regolamento n. 352/2004/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.
1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
23. Apertura Trasferimento di vede Ampliamento Subingresso	Comunicazione	<p>La comunicazione è presentata al SUAP, che la trasmette alla Camera di Commercio o direttamente alla Camera di Commercio.</p> <p>Se l'attività di commercio all'ingrosso è esercitata unitamente ad attività di commercio al dettaglio, si applicano anche i regimi</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, l. lett. a) e b, c, l. l.</p> <p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 21, c. 1</p>



ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>In caso di esercizio con superficie totale lorda comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al P.P.R. n. 153/2013.</p>	<p>a) SCIA unico</p>	<p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione 0 1.10, si applicano i regimi amministrativi per previsti.</p>	<p>L.P.R. n. 153/2013 - Allegato I, punti 6) e 7)</p>
<p>a) Apertura, trasferimento di sede, ampliamento</p>	<p>a) Comunicazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi;</p>	<p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente alla comunicazione su resa dell'ambito dello SCIA unico ed è: Casopasso e Co. del SIAQ al VV.F.</p>	
<p>b) Subingresso</p>	<p>b) Comunicazione</p>	<p>Comunicazione per subingresso più comunicazione per vicenda prevenzione incendi;</p>	
<p>2.4. Comunicazione</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>Al fine della verifica della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SIAQ al VV.F.</p>	<p>L.P.R. n. 153/2013, art. 26, c. 5</p>



1.8. Concomitanza all'ingrosso alimentare

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
25. Apertura, trasferimento di sede, ampliamento	SCIA unica	Comunicazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, c. 1, lett. a) e 5, c. 11 D.Lgs. n. 59/2010, art. 71, c. 1
In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (ex magazzini), superiore a 400 mq, e comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 151/2011.	SCIA unica	La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, in caso di attività della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL e alla Camera di Commercio. Per la notifica sanitaria non devono essere richiesti assessorati. Se attività di commercio all'ingrosso è effettuata unitamente ad attività di commercio al dettaglio, si applicano anche i regimi amministrativi richiesti per tali attività. Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione al 1.18, si applicano i regimi amministrativi previsti. Comunicazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più SCIA per prevenzione incendi. La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, in caso di attività della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
26. Subingresso	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria. La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, in caso di	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato 1, punto 89



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
27. Cessione	Comunicazione	<p>nell'ambito della SCFA unica int. è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la pratica sanitaria non devono essere richiesti assenti/assenziati.</p> <p><u>10. CASO di DICHIARA soggettiva o prevenzione incendi. La relativa comunicazione ai fini della vendita è trasmessa a cura del SUAP al VV.F.</u></p>	D.Lgs. n. 114/1998, art. 28, c. 5
1.9. Vendita da parte di produttori agricoli			
ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
28. Vendita di prodotti agricoli in forma diretta e indiretta da parte di imprenditori agricoli singoli e associati.	Comunicazione	<p>Comunicazione al SUAP ove ha sede l'azienda o ove si intende esercitare la vendita.</p> <p>Nel caso di contratto su area pubblica esercitato su progetto, occorre la verifica (art. 4, c. 2, lett. d), D.Lgs. n. 114/1998).</p>	<p>D.Lgs. n. 228/2007, art. 1</p> <p>Allo vendita diretta non si applica il D.Lgs. n. 114/1998 (mf. art. 4, r. 7, D.Lgs. n. 200/2008, art. 4, c. 2, lett. d), D.Lgs. n. 114/1998)</p>



1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti

ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENZIAZIONE E/O RECHAMI AMMINISTRATIVI	RIPERIMENTI NORMATIVI
29. Vendita al minuto di alcolici in:			(Lgs. n. 504/1995, art. 29 e 61) L. n. 174/1998, art. 7, 8 e 9
a) esercizio di vicinato;	a) SCIA unica	a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita al minuto di alcolici;	
b) medio o grande struttura di vendita;	b) Autorizzazione-silenziato assenso più Comunicazione	b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più comunicazione per la vendita al minuto di alcolici;	
c) in caso di attività commerciale più avviata.	c) Comunicazione	c) Comunicazione per la vendita al minuto di alcolici.	
30. Vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari in:		La comunicazione, che vale quale denuncia al sensi del D.Lgs. n. 504/1995 all'Agenzia delle dogane, a cui deve essere trasmessa da parte del SUAP, è presentata:	
a) esercizio di vicinato;		a) compilando un apposito allegato della SCIA unica;	
b) medio o grande struttura di vendita;	a) SCIA unica	b) consegnando alla presentazione dell'istanza;	
c) in caso di attività commerciale avviata.	b) Autorizzazione-silenziato assenso più Comunicazione c) Comunicazione	c) all'avvio della vendita al minuto di alcolici (successivo a quello dell'attività).	D.L. n. 223/2006, convertito con L. n. 248/2006, art. 5 D.L. n. 172012, convertito con L. n. 272612, art. 11, c. 14 D.Lgs. n. 114/1998, art. 7, 8 e 9
		a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari;	
		b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari;	
		c) Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari.	
		La comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del SUAP alla Regione o al Ministero della salute, è presentata:	
		a) compilando un apposito allegato della SCIA unica;	
		b) consegnando alla presentazione dell'istanza;	



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
31. Vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione in:	a) esercizio di vicinato; b) media o grande struttura di vendita; c) in caso di attività commerciale avviata.	c) all'avvio della vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari, successivo a quello dell'attività; a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione; b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più comunicazione per la vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione; c) Comunicazione per la vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione.	D.Lgs. n. 504/1995, art. 25, commi 1 e 4 D.Lgs. n. 114/1998, art. 7, lett. b e g D.P.R. n. 351/2011 - Allegato 1, punto 3, lett. b)
32. Vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi in:	a) esercizio di vicinato; b) media o grande struttura di vendita.	La comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del SUAP all'Agenzia delle Dogane, è presentata: a) compilando un apposito allegato della SCIA unica; b) contestualmente alla presentazione dell'istanza; c) all'avvio della vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione (Successivo a quello dell'attività) In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 Kg, la SCIA previsione focenti per, casati alla lezione: a) e c) deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP ai VV.F. b) deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F. a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più comunicazione per la vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi; b) Autorizzazione-Silenzio	D.P.R. n. 351/2011 D.Lgs. n. 504/1995, art. 25, commi 1 e 4 D.Lgs. n. 114/1998, art. 7, lett. b e g



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>c) in caso di attività commerciale svolta.</p>	<p>assenso più comunicazione</p> <p>c) Comunicazione</p>	<p>CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI</p> <p>struttura di vendita più comunicazione per la vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi;</p> <p>c) Comunicazione per la vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi.</p> <p>La comunicazione, che vale quale denuncia ai sensi del D. Lgs. n. 584/1995 all'Agenzia delle dogane, e cui deve essere trasmessa da parte del SUAP, è preventiva:</p> <p>a) compilando un'apposita allegata della SCIA unica;</p> <p>b) contestualmente all'attività;</p> <p>c) all'avvio della vendita al minuto di gas infiammabili (successivo a quella dell'attività).</p>	
<p>33</p> <p>Vendita al minuto di prodotti fitosanitari in:</p> <p>a) esercizio di vicinato;</p> <p>b) attività a grande struttura di vendita;</p> <p>c) in caso di attività commerciali già avviate.</p>	<p>a) SCIA qualificata</p> <p>b) Autorizzazione</p> <p>c) Autorizzazione</p>	<p>In caso di vendita al minuto di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,25 mc, la SCIA preventiva è indicata per i casi di cui alla lettera:</p> <p>a) e c) deve essere presentata compilando un'apposita allegata della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP al VVF.</p> <p>b) deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VVF.</p>	<p>D.P.R. n. 240/2001, artt. 21 e 22</p> <p>D. Lgs. n. 150/2012, art. 16</p> <p>D. Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9</p> <p>D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punti 46</p>
		<p>L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette all'autorità competente (Regione o delegata), per essere convalidata con la lettera:</p> <p>a) contestualmente alla SCIA;</p>	



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>24. Vendita al minuto di prodotti agricoli zootecnici, mangimi, prodotti di origine animale e chimici industriali destinati all'alimentazione animale;</p>	<p>a) SCSA unica</p>	<p>b) contestualmente all'istanza; c) preventivamente al fine dell'avvio dell'attività di vendita al minuto di prodotto farmaceutico (successivo a quello dell'attività). La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.</p>	<p>L. n. 281/78-9</p>
<p>al esercizio di vendita;</p>	<p>a) SCSA unica</p>	<p>In caso di Depositi di Farmaceutici n/o di concimi chimici a base di nitrati n/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 5000 kg, la SCSA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trascritta a cura del SUAP ai VV.F.</p>	<p>D.P.R. n. 114/1998, art. 7, d e 9 D.P.R. n. 151/2011, - Allegato 1, punto 46 Regolamento n. 193/2005/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi</p>
<p>b) vendita o grande struttura di vendita;</p>	<p>b) Autorizzazione-Silenzio di assenso più SCSA</p>	<p>a) SCSA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più SCSA per la vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine animale e chimici industriali destinati all'alimentazione animale;</p>	
<p>c) in caso di attività commerciale già avviata.</p>	<p>c) SCSA</p>	<p>b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più SCSA per la vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine industriale destinati all'alimentazione animale; c) SCSA per la vendita al minuto di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine industriale e chimici industriali destinati all'alimentazione animale.</p>	
		<p>La SCSA deve essere presentata al SUAP, che la trasmette all'autorità competente (Regione o delegata), per i casi di cui alla lettera:</p>	



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIPRIMENTI NORMATIVI
<p>15. Vendita di oggetti preziosi:</p> <p>a) esercizio di vicinato;</p> <p>b) media o grande struttura di vendita;</p> <p>c) in caso di attività commerciale avviata.</p>	<p>a) SCIA condizionata</p> <p>b) Autorizzazione/silenzio-assenso</p> <p>c) Autorizzazione/silenzio-assenso</p>	<p>a) compilando un apposito allegato della SCIA unica;</p> <p>b) contestualmente all'istanza;</p> <p>c) all'avvio dell'attività di vendita al minuto (successivo all'avvio dell'attività)</p> <p>In caso di depositi di rifarmaci, c/o di prodotti chimici a base di nitroli c/o fosfori con quantitativo in massa superiori a 50.000 kg, la SCIA prevenzione incendi per i casi di cui alla lettera:</p> <p>a) e r) deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP ai VV.FF.</p> <p>b) deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP ai VV.FF.</p> <p>a) SCIA per l'avvio dell'esercizio di vicinato più autorizzazione per la vendita di oggetti preziosi;</p> <p>b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più autorizzazione per la vendita di oggetti preziosi;</p> <p>c) Autorizzazione per la vendita di oggetti preziosi.</p> <p>Istanza per l'autorizzazione di Pubblica sicurezza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Quotone, per i casi di cui alla lettera:</p> <p>a) contestualmente alla SCIA;</p> <p>b) preventivamente ai fini dell'avvio dell'attività di vendita di oggetti preziosi (successivo a quello dell'attività).</p> <p>La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. In tutti i casi, il termine decorre dalla ricezione dell'istanza da parte del Quotone.</p> <p>L'attività non può essere iniziata prima del rilascio autorizzativo e del decorso del termine per il silenzio-assenso.</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 127, c.1 e c.2</p> <p>D.Lgs. n. 114/1998, artt. 7, 8 e 9</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI RECHINI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
36. Vendita di armi diverse da quelle da guerra (a) esercizio di vendita;	a) SCLA condizionata	a) SCLA per l'avvio dell'esercizio di vendita di armi diverse da quelle da guerra; b) Autorizzazione per l'avvio della media o grande struttura di vendita più autorizzazione per la vendita di armi diverse da quelle da guerra; c) Autorizzazione per la vendita di armi diverse da quelle da guerra.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 31, c. 3
b) medio o grande struttura di vendita;	b) Autorizzazione		D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 10
c) in caso di attività commerciale già avviata.	c) Autorizzazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 7, C e F
		L'istanza per l'autorizzazione di pubblica sicurezza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, per casi di cui alla lettera:	
		a) contestualmente alla SCLA,	
		b) contestualmente all'invio	
		c) preventivamente ai fini dell'avvio dell'attività di vendita di armi diverse da quelle da guerra (successivo a quello dell'attività).	
		La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	
		In tutti i casi, il termine decorre dalla ricezione dell'istanza da parte del Questore.	
		L'attività non può essere iniziata fino al completamento dell'autorizzazione.	
		Nel caso di esercizi di vendita vendita di prodotti esportati, la SCLA preventiva è accolta deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa ai sensi del SUAP al VPS.	Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, art. 4
37. Produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale (carrelli, caseifici, prodotti ittici, uova e altro)	a) SCLA condizionata	a) SCLA per l'avvio dell'esercizio di vendita più autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale;	Regolamento 609/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali in
a) esercizio di vendita;			



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
i) media o grande struttura di vendita di prodotti di origine animale;	a) Autorizzazione	h) Autorizzazione per l'attività della media o grande struttura di vendita più autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale;	verificare la conformità alla normativa in materia di etichettatura e di informazioni alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, art. 3)
c) in caso di attività commerciale avviata.	c) Autorizzazione	e) Autorizzazione per la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale.	
		L'attività deve essere presentata al SUIAP che in riferimento alla Regione per i casi di cui alla lettera:	
		a) contenuta nel regolamento SCIA;	
		b) contestualmente all'istanza;	
		c) preventivamente al fine dell'avvio dell'attività di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale.	
		La conformità di servizio è rinnovata entro 5 giorni dai nuovi termini dell'istanza.	
		L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	

1.1.1. Forme speciali di vendita¹

1.1.1.1 Vendita in spazi interni

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
36. Apertura, trasferimento di sede, ampliamento			D.Lgs. n. 114/1998, art. 16 D.Lgs. n. 59/2010, art. 66
Vendita di prodotti a favore di dipendenti da enti o imprese, pubblici o privati, di militari, di sorti di cooperative di consumo, di			Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'etichettatura dei prodotti alimentari

¹ La vendita di specifici prodotti, ove compatibile con le forme speciali di vendita indicate nella presente sottosezione, è soggetta ai regimi indicati alla sottosezione 1.10



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>aderenti a circoli privati, nonché vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi</p> <p>a) settore non a) SCIA alimentare</p> <p>b) SCIA unico</p>	<p>REGIME AMMINISTRATIVO</p>	<p>b) SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'attività più SCIA per modifica sanitaria;</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la modifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 3</p> <p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 66</p> <p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
<p>39. Vendita di prodotti a favore di dipendenti di enti e imprese, pubblici o privati, di abitatori, di som di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi</p> <p>a) settore non a) Comunicazione alimentare</p> <p>b) SCIA unico</p>	<p>39. Subingresso</p>	<p>b) Comunicazione per subingresso più SCIA per modificazioni;</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata congiuntamente alla comunicazione, se essa nell'ambito della SCIA unica di cui è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 3</p>
<p>41. Comunicazione</p>	<p>41. Comunicazione</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 3</p>



1.11.2 Vendita esclusiva appaltate mediante apparecchi automatici	ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
41.	Apertura	1. SCIA	2. SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento più SCIA per modifica sanitaria	D.Lgs. n.59/2010, art. 65, c. 1
	Trasferimento di sede	2. SCIA unica		D.Lgs. n.114/1998, art. 7, B, 9 e 17, c.
	Ampliamento			Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti e materiali
	attività effettuata in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo alla vendita mediante apparecchi automatici			
	a) in esercizio di vicinato:	1. SCIA	a) 2. SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento più SCIA per modifica sanitaria	
	1. non alimentare			
	2. alimentare			
	b) in media struttura di vendita:	1. Autorizzazione/Silenziario assenso (decorso 90 giorni)	b) e c)	
	1. non alimentare	2. Autorizzazione/Silenziario assenso (decorso 90 giorni) più SCIA	2. Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento più SCIA per modifica sanitaria.	
	2. alimentare			
	c) in grande struttura di vendita:	1. Autorizzazione/Silenziario assenso (decorso 90 giorni)		
	1. non alimentare	2. Autorizzazione/Silenziario assenso (decorso 90 giorni) più SCIA		
	2. alimentare			
			In caso di settore alimentare la notifica sanitaria deve essere presentata:	
			a) in esercizio di vicinato: compilando un apposito allegato alla SCIA unica, che è trasmesso e Cur2 del SIPAP all'ASL.	



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>42. Subingresso in attività effettuata in apposito locale ed esso adibito in modo esclusivo alla vendita mediante apparecchi automatici.</p>	<p>b) e c) in media e grande struttura di vendita; contestualmente all'istituzione ed è trasmessa a cura del SIAAP all'ASI.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.</p>	<p>b) e c) in media e grande struttura di vendita; contestualmente all'istituzione ed è trasmessa a cura del SIAAP all'ASI.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.</p>	<p>D.Lgs. n. 53/2010, art. 65, c. 1</p> <p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 24, c. 5</p> <p>Regolamento n. 482/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.</p>
<p>a) settore alimentare</p>	<p>a) Contribuzione</p>	<p>b) Comunicazione per subingresso più SCIA per officina sanitaria.</p>	<p>Le modifiche potranno dover essere presentate contestualmente alla comunicazione va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SIAAP all'ASI.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.</p>
<p>b) settore alimentare</p>	<p>b) SCIA unica</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 24, c. 5</p>
<p>43. Cessazione di attività effettuata in apposito locale ed esso adibito in modo esclusivo alla vendita mediante apparecchi automatici</p>	<p>Cessazione</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 24, c. 5</p>



1.11.3 Utilizzo di apparecchi automatici per la vendita in altri esercizi commerciali, pubblici o in altre strutture

ATTIVITÀ REGIME AMMINISTRATIVO CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI RIFERIMENTI NORMATIVI

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
44. Avvio dell'attività			L. n. 114/1978, art. 17
di vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici			D. Lgs. n. 59/2010, art. 67, c. 1
a) settore non alimentare	a) SCIA		Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla igiene dei prodotti alimentari
b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) SCIA per avvio dell'attività più SCIA per attività sanitaria	
		La attività sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato nella SCIA unica che è trasmesso a cura del SOAP all'ASL	
		Per la attività sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.	
		Le successive installazioni/ disinstallazioni di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti alimentari sono comunicate con cadenza semestrale al SOAP, che le trasmette all'ASL	D. Lgs. n. 114/1978, art. 17 e 16, c. 5
45. Subingresso			D. Lgs. n. 59/2010, art. 67, c. 1
dell'attività di vendita di prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici			Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
a) settore non alimentare	a) Comunicazione		
b) settore alimentare	b) SCIA unica	b) Comunicazione per subingresso più SCIA per attività sanitaria	
		La modifica sanitaria deve essere presentata	



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
46. <u>Comunicazione</u>	<u>Comunicazione</u>	<p>contenutiziante alla comunicazione, va resa nel ambito della SICIA unica ed è disciplinata a cura del SUAP all'ASI.</p> <p>Per la attività sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.</p> <p>Le successive installazioni/ disinstallazioni di apparecchiature autorizzate che distribuiscono prodotti alimentari, vanno comunicate con cadenza semestrale al SUAP ed al SUAP all'ASI.</p>	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5
47. <u>Avvio</u>	<u>REGIME AMMINISTRATIVO</u>	<u>CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI</u>	<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u>
1. attività di vendita per corrispondenza, televisione o altre comunicazioni di comunicazione	a) SICIA non autorizzate		D.Lgs. n. 114/1998, art. 48, c. 1
	b) settore autorizzate		D.Lgs. n. 57/2010, art. 68, c. 1
			D.Lgs. n. 71/2003, art. 6
			Regolamento n. 1052/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in attuazione del trattato sull'Unione dei prodotti alimentari
		h) SICIA unica	
		La attività sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SICIA, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASI. Per la attività sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.	
48. <u>Subingresso</u>			D.Lgs. n. 114/1998, art. 16 e 29, c. 5
		In attività di vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione	D.Lgs. n. 59/2010, art. 60, c. 1
			Regolamento n. 1052/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio



	<p>a) settore alimentare</p> <p>b) settore alimentare</p>	<p>a) Comunicazione</p> <p>b) SCIA unica</p>	<p>... sul igiene dei prodotti alimentari</p>
49.	<p>... Comunicazione</p>	<p>... Comunicazione</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c.5</p>
1-12.5	<p>Vendita effettuata presso il domicilio dei consumatori (delegazione apposita)</p>	<p>... Comunicazione</p>	<p>... amministrare e non alimentare; quando l'attività è esercitata ad alta tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di delegazione apposita.</p>
50.	<p>ATTIVITÀ Avvio dell'attività</p> <p>di vendita al dettaglio o raccolto di ordinativi di acquisto effettuato presso il domicilio dei consumatori</p> <p>a) settore alimentare</p> <p>b) settore alimentare</p>	<p>REGIME AMMINISTRATIVO</p> <p>CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI</p> <p>SCIA</p> <p>SCIA unica</p>	<p>... REFERIMENTI INDICATIVI</p> <p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 19</p> <p>D.Lgs. n. 58/2010, art. 69, c. 1 e 3</p> <p>Accordo n. 322/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio su "Igiene dei prodotti alimentari"</p>
	<p>Nel caso di esercizio dell'attività tramite facultati a svolgere vendite presso il domicilio dei consumatori</p>	<p>SCIA per avvio dell'attività più comunicazione dell'elenco degli incaricati</p> <p>La comunicazione del fulcro degli incaricati deve essere presentata e sigillata in un opuscolo allegato</p>	<p>D.Lgs. n. 114/1998, art. 19, c. 4</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
53. Subingresso nell'attività di vendita al dettaglio o raccolta di ordinativi di acquisto effettuata presso il domicilio dei consumatori	a) Comunicazione b) SCIA unica	In successive comunicazioni relative all'elenco degli incaricati sono presentate al SUAP, che le trasmette al Questore.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 19 e 26, l. 5
a) settore non alimentare b) settore alimentare			D.Lgs. n. 59/2010, artt. 64, c. 1 e 5 Riparlamento n. 852/2014/Cd. del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
54. Cessazione	Comunicazione	b) Comunicazione per subingresso più SCIA per non-fa-sabbaria; La notifica sostanziale deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'Asl. Per la notifica va fatta non devono essere richieste approvazioni.	D.Lgs. n. 114/1998, art. 21, c. 5
2 COMMERCIO SU AREA PUBBLICA²			
2.1 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) - non alimentare			
51. Area	REGIME AMMINISTRATIVO Autorizzazione	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI L'autorizzazione è rilasciata contestualmente alla D.Lgs. n. 114/1998, art. 23 c. 1	REFERIMENTI NORMATIVI
- La vendita di specifici prodotti, ove compatibile con il commercio su area pubblica, è soggetta ai regimi indicati alla sottosezione 1.10.			



			concessione del posteggio.		
54.	Subingresso	Comunicazione			D. Lgs. n. 42/2004, art. 52 D. Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c.
55.	Cessazione	Comunicazione			D. Lgs. n. 42/2004, art. 52 D. Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c.
2.2 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) - non alimentare					
56.	ATTIVITÀ Avvio	REGIME AMMINISTRATIVO Autorizzazione	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI	D. Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 4 e 14
57.	Subingresso	Comunicazione			D. Lgs. n. 42/2004, art. 52 D. Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c.
58.	Cessazione	Comunicazione			D. Lgs. n. 42/2004, art. 52 D. Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, c.
2.3 Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) - alimentare					
59.	ATTIVITÀ Avvio	REGIME AMMINISTRATIVO Autorizzazione più SCIA	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI	D. Lgs. n. 114/1998, art. 20 c. 1
			Autorizzazione per avvio dell'attività più SCIA per attività sanitarie. L'autorizzazione è rilasciata contestualmente alla concessione del posteggio. La notifica sanitaria deve essere presentata		D. Lgs. n. 42/2004, art. 52 Regolamento n. 652/2004/CE del



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
60. Subingresso	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SGA per notifica sanitaria:	D.Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, e 1
61. Cessazione	Comunicazione	La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservizioni.	D.Lgs. n. 42/2004, art. 52 Reg. europeo n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari D.Lgs. n. 114/1998, artt. 26, c. 5 e 30, e 1
2.4 Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) - alimentare			
ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
62. Avvio	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria:	D.Lgs. n. 114/1998, art. 20, c. 9 e 10 D.Lgs. n. 92/2004, art. 52
63. Subingresso	SCIA unica	La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservizioni. Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria:	Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari D.Lgs. n. 114/1998 artt. 26, c. 5 e 30 e 1 D.Lgs. n. 42/2004, art. 52
		La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
64. Lasciata	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998 art. 26, c. 5 e 30 e 1
3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE			
ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
65. Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	AMMINISTRATIVO Autorizzazione/silenzio assenso (90 giorni) più SCIA	Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per modifica sanitaria.	U.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1 Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza d. l. n. al R.D. n. 773/1931, art. 16 r.bis Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
66. Esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zone tutelate		La polizia sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è dovuto il versamento a cura del SUAP all'IASL. Per la polizia sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.	
		La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i casi di cui agli articoli 15 e 86 T.U.L.P.S.	
		Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi di cui alla sottosezione n. 1.10.	D.Lgs. n. 55/2010, art. 64, c. 1
	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento		Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 16 c. 86
	Esercizio di somministrazione		Regolamento n. 852/2004/CE del



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>di impianti e secondo la zona tutelata in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica e utilizzo di strumenti musicali</p>	<p>a) su richi si superano le origini della zonizzazione comunale;</p>	<p>a) Autorizzazione/stipendio assessori (60 giorni) più SCIA unica</p>	<p>Parlamento europeo e del Consiglio sull'giene dei prodotti alimentari; L.n. 447/1998, art. 8 D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato: B D.P.R. n. 59/2013</p>
<p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti dalla zonizzazione</p>	<p>b) Autorizzazione più SCIA</p>	<p>a) Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impianto acustico: La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza, compilando un apposito allegato alla SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni. La SCIA unica svolge anche la funzione di autorizzazione per i Dm di cui agli articoli 16 e 16 TULPS Al fine dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata contestualmente all'istanza, compilando un apposito allegato della SCIA unica In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione. Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p>	<p>b) Autorizzazione per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impianto acustico: La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza, compilando un apposito allegato alla SCIA, che è trasmessa a cura del SUAP</p>



ATTIVITÀ	REGOLE AMMINISTRATIVE	REFERIMENTI NORMATIVI
	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
	AMMINISTRATIVO	
66.	<p>Subingresso In esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in zone tutelate</p>	<p>SCIA unica</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservimenti La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 96 TULPS. L'istanza e la documentazione di impianto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza. Caricvi non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta. In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, il concessione relativa concessione Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti</p>
67.	<p>Apertura Trasferimento di sede Assplimento</p> <p>Di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in zone non tutelate</p>	<p>SCIA unica</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata con gli atti per la somministrazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'ASL Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservimenti. SCIA per apertura, trasferimento di sede e assplimento dell'esercizio più SCIA per notifica sanitaria: Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari D'Lgs n. 59/2010, art. 64, c. 1 Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservimenti. La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 96 TULPS. In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	SUPERIMENTI NORMATIVI
<p>Apertura Trasferimento di sede Ampliamento</p> <p>Per esercizio di gestione, gestione di alimenti e bevande in locali non tutelati in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora e di manifestazione ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali</p>	<p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p>	<p>a) SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica sanatoria più comunicazione di impianto acustico;</p> <p>La notifica sanatoria deve essere presentata, unitamente all'apposito allegato della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SDUP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanatoria non devono essere richieste asservizioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 14 e 16 T.1415.</p> <p>Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica.</p> <p>Il costo di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico è necessario la relativa concessione per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.14, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p>	<p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1</p> <p>Regolamento n. 352/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p> <p>L. n. 447/1995, art. 6</p> <p>N.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B</p> <p>D.P.B. n. 59/2013</p>
<p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;</p>	<p>a) SCIA unica</p>	<p>b) SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per notifica</p>	



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
b) Le case di emmissioni superiori all'unità della concentrazione	b) SCIA condizionata	sanitaria più nulla osta di impatto acustico	
		La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA che è trasmesso a cura del SOAP all'ASL per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservimenti.	
		La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 18 TUSLPS	
		L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indirizzamento delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SOAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.	
		In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.14; si applicano i legami amministrativi previsti	
b) Le case di emmissioni superiori all'unità della concentrazione	SCIA unica	Comunicazione per subingresso più SCIA per notifica sanitaria	D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1
		La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente alla comunicazione, va resa nell'ambito della SCIA unica ed è trasmessa a cura del SOAP all'ASL	Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
		Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asservimenti	



3.1. Altre attività di somministrazione

(quando l'attività è accessoriata ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di licittimazione aggiuntiva).

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	INFERIMENTI NORMATIVI
69. Attività di somministrazione ad domicilio del consumatore	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria;	L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. e) D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1 e 2
		La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.	Regolamento n. 452/2004/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
		Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.	
		Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.	
70. Avvio Ampliamento Subingresso	SCIA unica	SCIA per avvio, ampliamento e subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria;	L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. c) D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7
dell'attività di somministrazione negli esercizi posti nelle aree di servizio nelle autostrade o nell'istituto di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime		La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 16, 86
		Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.	Regolamento n. 952/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
		La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.	
		Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.	
			L. n. 287/1991, art. 3, c. 6, lett. c) D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>dell'attività di somministrazione negli espositi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nell'intero di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime in caso di obbligo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strutture musicali;</p>	<p>a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale,</p>	<p>a) SCIA unica</p>	<p>Teste emanate dalla legge di pubblica sicurezza di cui al R.U. n. 773/1931, artt. 16, 86</p> <p>Regolamento n. 352/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p> <p>L. n. 447/1995, art. 8</p> <p>D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e 6, allegato B</p> <p>D.P.R. n. 59/2013</p>
<p>a) SCIA per servizi, ampliamento e prolungamento dell'attività più SCIA per attività sanitaria più comunicazione di impianto acustico;</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, con il trascritto e cura del SOAIP-ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TULPS.</p> <p>Al fine dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica</p> <p>In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa comunicazione per la vendita di specifici prodotti di cui alla sentenza di n. 110, si applicano i regolamenti amministrativi ivi previsti.</p>	<p>b) SCIA per servizi, ampliamento e prolungamento</p>	<p>b) SCIA condizionata</p>	<p>b) SCIA per servizi, ampliamento e prolungamento</p>



ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
ai limiti della zonizzazione		<p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA, che è il successo a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 15 e 16 TIRPS.</p> <p>Gratuita e la documentazione di impianto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA.</p> <p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.</p> <p>IL CASO DI ATTIVITÀ CHE PREVEDE ANCHE UN'OCCUPAZIONE DI SPAZIO PUBBLICO, È NECESSARIA LA RELATIVA CONCESSIONE PER LA VENDITA DI SPECIFICI PRODOTTI DI CUI ALLA SOTTOSAZIONE N. 1.10, SI APPLICANO I CRITERI AMMINISTRATIVI PREVISTI</p>	
Avvio Subingresso	SCIA unica		<p>1. legge 6/ subingresso, gli adempimenti di cui alla lettera b) sono dovuti in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto comunicato e autorizzato in precedenza.</p>
dell'attività di somministrazione da parte di			<p>SCIA per avvio e subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria D.P.R. n. 235/2001, art. 2</p> <p>1-2 notifica sanitaria deve essere presentata e compilata un apposito allegato D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7 L. n. 287/1997, art. 3, c. 6, lett. c).</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>associazioni e associazioni di enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che si occupano nelle condizioni previste dall'art. 144, c. 3, 5 e 8, del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR, testo post riforma 2004)</p>		<p>della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SGAP all'ASI. Per la nomina sanitaria non devono essere richiesti assseverazioni.</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16, 36</p>
<p>Ateneo Subiugoso</p>		<p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TUIR.</p>	<p>D.P.R. n. 917 del 22/12/1986 Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
<p>Ateneo Subiugoso</p>		<p>In caso di attività che prevede anche un'operazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.</p>	<p>D.P.R. n. 235/2001, art. 2 D.Lgs n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7 L. n. 287/1991, art. 3, c. 5, lett. e)</p>
<p>Ateneo Subiugoso</p>		<p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regolamenti amministrativi in vigore.</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 16, 86 D.P.R. n. 917 del 22/12/1986 Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari L. n. 447/1975, art. 8 D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B D.P.R. n. 59/2013</p>
<p>a) se non si superano le soglie</p>	<p>a) SCIA unica</p>	<p>a) SCIA per avvio e subingresso</p>	



ATTIVITÀ	RÈGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
della zonizzazione comunale;		<p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 17, TRG/05.</p> <p>Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica.</p> <p>Il caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regolari amministrativi previsti.</p>	
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione;	b) SCIA condizionata	<p>b) SCIA per avvio e subingresso dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico;</p> <p>La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la notifica sanitaria non devono essere richieste asseverazioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 17, TRG/05.</p>	



ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>72. Arrivi Subingresso Ampliamenti</p> <p>dell'attività di impiantazione da parte di associazioni e circoli non aderenti ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che hanno le caratteristiche di ente non commerciale ai sensi degli articoli 148 e 149 del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR, testo modificato dalla riforma 2004)</p>	<p>Autorizzazione più SCIA</p>	<p>attività, redatta da un unico competente in materia, con l'indicazione delle misure previste per ridurre e eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAF contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta. In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione. Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti</p>	<p>D.P.R. n. 235/2001, art. 3, c. 1 D.P.R. n. 597/2010, art. 64, c. 1 L. n. 207/1991, art. 3, c. 6, lett. c) Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 273/1931, art. 86 D.P.R. n. 917/1986 (TUIR, testo unico delle imposte dei redditi)</p>
<p>In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione</p>		<p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>	
<p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti</p>			



ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Avvio Sulmezzano Applicazione dell'attività di somministrazione da parte di associazioni e circoli, non aderenti ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e che hanno le caratteristiche di esse, non sommestrate ai sensi degli articoli 143 e 149 del D.P.R. n. 517/1906 (L. 1188, testo post riforma 2009), in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali</p>			<p>L. n. 447 del 1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B D.P.R. n. 59/2012</p>
<p>si se non si superano le soglie della zonizzazione comunale:</p>	<p>a) Autorizzazione più SCIA unica</p>	<p>a) Autorizzazione per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico. La notifica sanitaria deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAF all'ASL. Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni. L'autorizzazione vale anche al fine di cui agli articoli 10 e 61 TULPS Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA istit.</p>	



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
	<p>10) in caso di concessione superiori ai limiti della zonizzazione</p> <p>b) Autorizzazione più SCIA</p>	<p>in caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p>	
		<p>b) Autorizzazione per revio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per modifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico.</p> <p>La modifica sanitaria deve essere presentata contemporaneamente all'istanza ed è concessa a cura del SUAP all'ASL.</p> <p>Per la verifica sanitaria non devono essere richieste osservazioni.</p> <p>L'autorizzazione vale anche ai fini di cui agli articoli 16 e 16 TULPS</p> <p>L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.</p> <p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta</p> <p>In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi previsti.</p>	
			<p>In caso di subingresso, gli adempimenti di cui alla lettera b) sono dovuti in presenza di emersioni di rumore superiori a quanto comunicato autorizzato in precedenza</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DE REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
73. Avvio Subingresso Ampliamento dell'attività di somministrazione nelle scuole negli ospedali nelle comunità religiose, negli stabilimenti militari delle Forze di polizia, e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	SCIA unica	SCIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per attività sostanziali.	L. n. 387/1991, art. 3, c. 6, lett. g) D.Lgs. n. 59/2010, art. 54, c. 1, 4 e 7
		La richiesta sostanziale deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SOA/ALFA.	D.Lgs. n. 504/1993, art. 29, 63
		Per la richiesta sostanziale non devono essere richieste autorizzazioni	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, Art. 16, 85
		La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 TUMPS	Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
		In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	
		Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i requisiti amministrativi previsti	L. n. 387/1991, art. 3, c. 5, lett. g)
			D.Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7
			D.Lgs. n. 504/1993, art. 29, 63
di somministrazione nelle scuole negli ospedali nelle comunità religiose, in stabilimenti militari delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali.			Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, Art. 16, 86
			Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari
			L. n. 447/1995, art. 6
			D.P.R. n. 227/2003, art. 4 e Allegato B



ATTIVITA' RIFERIMENTI NORMATIVI

CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI

REGIME AMMINISTRATIVO

a) SCIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più comunicazione di impatto acustico;

La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato nella SCIA unica, che è trasmessa a cura del SDAP all'ASL.

Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.

La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli artt. 15 e 26 TULPS.

Al fine dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica.

Il testo di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessario la relativa concessione.

Per lo vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi del punto 1.

b) SCIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per notifica sanitaria più nulla osta di impatto acustico;

La notifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SDAP all'ASL.

Per la notifica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.

La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli artt. 16 e 26 TULPS.

L'istanza e la documentazione di impatto

a) se non è superato il valore della concentrazione nominale;

b) in caso di emissioni superiori ai limiti della concentrazione

h) SCIA condizionata



ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONI DI REGIME AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
74. Avvio Subingresso Ampliamento delle attività di somministrazione del mezzo di trasporto pubblico	SCIA unica	<p>accusico, redatto da un tecnico competente in materia, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SCIA) contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del collaudo nella pista.</p> <p>In caso di attività che prevede attività in occupazione di suolo pubblico, è necessario la relativa concessione.</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.</p>	<p>L. n. 287/1991, art. 3, l. 6, lett. h)</p> <p>L. n. 59/2010, art. 64, c. 1, 2 e 7</p> <p>D. Lgs. n. 504 del 1995, art. 23 e 63</p> <p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16 e 68</p>
		<p>In caso di subingresso, gli adempimenti di cui alla lettera h) sono dovuti in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto contemplato o autorizzato in precedenza.</p> <p>SCIA per avvio, subingresso e ampliamento dell'attività più SCIA per modifica sanatoria.</p>	<p>Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
		<p>La politica sanitaria deve essere presentata con il modulo apposito allegato alla SCIA unica, che è trasmesso a cura del SIAAF all'ASL.</p> <p>Per la politica sanitaria non devono essere richieste autorizzazioni.</p>	
		<p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 66 TULPS</p>	
		<p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10, si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.</p>	



4 STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI

ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
75. Strutture ricettive	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria;	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 16 e 86
		La notifica sanitaria per la somministrazione di alimenti e bevande deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SUAP all'ASL.	D.P.R. n. 151/2011 - allegato I, punto 66
		Per la notifica sanitaria non devono essere richieste assuefazioni.	
		In caso di strutture con più di 25 posti letto, la SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL.	
		Per la vendita all'aperto prodotti di cui alla sottosezione 1.1.10, si applicano i regimi amministrativi in presenza.	
		In caso di ulteriori attività, si applicano i regimi amministrativi.	
76. Stabilimento balneare - Avvio dell'attività	SCIA previa concessione demaniale	La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della navigazione	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 86, c. 1 e 2
Stabilimento balneare - Avvio dell'attività con somministrazione di cibi e bevande	SCIA unica previa concessione demaniale	In caso di ulteriori attività, si applicano i regimi amministrativi. SCIA (previa concessione demaniale) per avvio dell'attività più SCIA per notifica sanitaria;	D. Lgs. n. 59/2010, art. 64, c. 1 Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 86



ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENNAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIPERIMENTI NORMATIVI
<p>Stabilimento balneare - Avvio dell'attività con impianto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di maestrazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;</p>	<p>a) se non si superano le soglie della categoria comunale;</p>	<p>esenzione</p> <p>Le BO ufficiaria deve essere presentata compilata con apposito allegato della SCIA unica, che è trasmessa a cura del SIAU all'ASL.</p> <p>Per la modifica dell'attività non devono essere richieste assensozioni.</p> <p>La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 16-bis TUPLS</p> <p>Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione D, 1.10, si applicano i regimi amministrativi dei prodotti.</p> <p>In caso di ulteriori attività, si applicano i regimi amministrativi</p>	<p>D.P.R. n. 304/1995, art. 29 e 30</p> <p>Regolamento n. 052/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari</p>
	<p>a) SCIA unica previa concessione comunale</p>		<p>L. n. 447/1995, art. 8</p> <p>D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B</p> <p>D.P.R. n. 59/2013</p>
	<p>a) SCIA (previa concessione demaniale) per avvio dell'attività più comunicazione di impatto acustico;</p> <p>Ai fini dell'impatto acustico, la relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unic.</p> <p>La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della</p>		



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		<p>navigazione.</p> <p>In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.</p>	
b) in caso di emissione superiore a quella della concessione	h) SCIA convalidata concessione demaniale	<p>La SCIA (previa concessione demaniale) per attività più sulla carta di impianto acustico;</p> <p>L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in accordo con l'individuazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.</p> <p>La concessione demaniale resta disciplinata dalle norme del codice della navigazione.</p> <p>In caso di ulteriori attività, si applicano i relativi regimi amministrativi.</p>	
		<p>La SCIA è subordinata agli adempimenti di cui alla lettera b) sopra citata in presenza di emissioni di rumore superiori a quanto consentito e autorizzato in precedenza.</p>	
5. ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO			
	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
72. Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto senza strutture o impianti			<p>L. n. 447/1995, art. 8</p> <p>D.P.R. n. 227/2001, art. 4 e Allegato B</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
con esecuzioni singole			D.P.R. n. 49/2013
Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;		Al fini dell'impatto acustico.	
a) se non si superano le soglie della concentrazione comunale;	a) Comunicazione	a) La relazione comunicativa deve essere presentata al SIAAP	
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della concentrazione	b) Autorizzazione	b) L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SIAAP. Le attività non possono essere avviate fino al rilascio del relativo nulla osta.	
78. Attività di spettacolo o trattamento all'aperto con impianti erogati a certificazione di sicurezza con capacità pari o inferiore a 200 persone.	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SIAAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locale (il Pubblico Spettacolo come integrato ai sensi dell'art. 141-bis, comma 2, del regio decreto 6 maggio 1946, n. 635. All'esecuzioni è allegata la relazione asservata che elimini la necessità del sopralluogo di cui all'art. 141, comma 2.	Questo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 1773/1931, art. 68 e 80 Ripulimento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2
Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di			L. n. 417/1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;	a) se non si superano le soglie della concentrazione comunale;	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione acustico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	D.P.R. n. 59/2013
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nella osta di impatto acustico: L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in materia, con l'individuazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza. L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo come disciplinata ai sensi degli articoli 141-bis, comma 2, e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 60 Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 535/1940, art. 141 bis, c.2.
Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;	a) se non si superano le soglie della concentrazione comunale;	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di	L. n. 447/1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato D D.P.R. n. 59/2013



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
b) in caso di emissioni superiori al limite della concentrazione	b) Autorizzazione	<p>Impatto acustico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SIAAP contestualmente all'istanza</p>	<p>b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impianto acustico</p>
b) Attività di spettacolo o intrattenimento in locali aperti al pubblico o in strutture e impianti all'aperto destinati ad altre attività.	Autorizzazione	<p>L'istanza e la documentazione da impartire devono essere redatti da un tecnico competente in acustica, con indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SIAAP contestualmente all'istanza.</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 30</p> <p>Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141, c. 2</p>
		<p>L'istanza deve essere presentata al SIAAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblica Sicurezza come integrato ai sensi dell'articolo 141, par. comma 2, del regio decreto 6 maggio 1940, n. 645.</p>	
		<p>All'istanza è allegata la relazione a cura del richiedente che dimostra la necessità del sopralluogo di cui all'art. 141, comma 2,</p>	



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	INTEREDIMENTI NORMATIVI
<p>Impianto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;</p>	<p>a) se non si superano le soglie della concentrazione comunale;</p>	<p>a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impattualistico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza</p>	<p>L. n. 107/1998, art. 6 D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato E D.P.R. n. 69/2013</p>
<p>b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione</p>	<p>a) Autorizzazione più comunicazione b) Autorizzazione</p>	<p>b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico: L'istanza e la documentazione di impatto acustico inviata da un tecnico competente in aula, con l'indicazione delle misure preventive per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.</p>	
<p>In caso di locali di spettacolo e di affollamento in genere, sia a carattere pubblico che privato, con capacità superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq con esclusione delle manifestazioni temporanee di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico</p>	<p>Autorizzazione più SCL</p>	<p>Autorizzazione per l'attività di spettacolo più SCL per prevenzione incendi</p>	<p>D.P.R. n. 153/2011 - Allegato I, punto 65</p>
<p>L'istanza concernente la SCL deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VV.F.</p>	<p>Autorizzazione incendi</p>		



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
81 Spettacolo viaggiante fino a 200 persone	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP che lo trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo.	L. n. 337/1968 Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80
Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;	a) se non si superano le soglie della concentrazione comunale; b) Autorizzazione	All'englobamento di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	L. n. 447/1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B C.P.R. n. 59/2013
a) se non si superano le soglie della concentrazione comunale;	a) Autorizzazione per l'autorità di spettacolo più comunicazione di impatto acustico; La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	L'istanza deve essere presentata al SUAP che lo trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo.	L. n. 337/1968 Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80
b) in caso di emissioni superiori al limite della concentrazione	b) Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP che lo trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo.	L. n. 337/1968 Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 69 e 80



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
82. Spettacolo viaggiante oltre le 200 persone	Autorizzazione	L'attività deve essere presentata al SUAP che lo trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Spettacolo.	L. n. 337/1998 Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 69 e 80
Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazione ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:	a) Autorizzazione più comunicazione	In caso di attività che prevede anche un'occupazione di suolo pubblico, è necessaria la relativa concessione.	L. n. 447/1995, art. 6 L.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B C.P.R. n. 59/2013
a) se non si superano le soglie della zonizzazione cumulativa;	a) Autorizzazione più comunicazione		
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione		
		a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza.	
		b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nella sede di impatto acustico: L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure preventive per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	



6 SALE GIOCHI	5.1 Esercizio di sale giochi	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DEI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
83.	Esercizio con apparecchi che erogano vincite in denaro ex articolo 110, comma 6, lettera a) TUIPS (ad esempio slot e new slot) collegate in rete con il concessionario	Autorizzazione	Licenza deve essere presentata al concessionario al riassetto dell'autorizzazione. Il gestore della sala deve iscriversi obbligatoriamente al registro RES presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.	L. n. 304/2000, art. 30 c. 1	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 86 e 110 D.P.R. n. 816/2007, art. 14, c. 1 e 2 D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65
84.	Esercizio con apparecchi videoterminali (ex articolo 110, comma 6, lettera b) TUIPS) che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento a un sistema di elaborazione della rete telefonica (c.d. VLT)	Autorizzazione	In caso di locali con capienza superiore a 100 persone, ovvero superficie superiore a 200 mq a qualunque attività destinati, la SEA, prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trattata a cura del SUAP ai VVF	L. n. 304/2000, art. 30 c. 1	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 86 e 110 D.L. n. 40/2010, convertito nella L. n. 73/2010, art. 2, c. 2-quater D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
6.2 Esercizio di scommesse	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
05. Esercizio di sale nifogo e agenzie di raccolta delle scommesse ippiche e sportive	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per avvio dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi;	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1911, art. 86
		L'istanza deve essere presentata al SOA, che la trasmette al Questore, o direttamente al Questore	D.P.R. n. 151/2011
		L'istanza deve essere in possesso della Concessione rilasciata dall'Agente delle Dogane e dei Municipali	
		Prima dell'avvio dell'attività occorre un collaudo dell'Agente delle Dogane e dei Municipali	
		La SCIA prevenzione incendi deve essere	



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
7. AUTORSSESSE			
06. Autorimessa senza lavaggio auto, con scarico acque	MCA unica	<p>CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI</p> <p>SCIA per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi:</p> <p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata con il titolo di appalto allegato e alla SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP al VV.F.</p>	<p>RIFERIMENTI NORMATIVI</p> <p>D.P.R. n. 481/2001</p> <p>E. P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 75</p>
Autorimessa con lavaggio auto e scarico acque	SCIA condizionata		<p>RIFERIMENTI NORMATIVI</p> <p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 234 e 19</p> <p>D.P.R. n. 59/2013</p> <p>D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 75</p> <p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata con il titolo di appalto allegato e alla SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP al VV.F.</p> <p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata con il titolo di appalto allegato e alla SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP al VV.F.</p> <p>La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza</p> <p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione</p>

Le attività di cui alla presente sono soggette a quelle successive, riscontrabili alla ragione di indagine inculca e al cui allineo con il 2° del Titolo Unico delle leggi sceltive (R.D. n. 1262/1934) e in caso di provvedimento di sanatoria, da effettuarsi quando i titolari della attività di cui alla presente sono in possesso dell'attività.



4 DISTRIBUZIONE DI CARBURANTE	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
87.	Installazione ed esercizio di nuovo impianti; Esercizio provvisorio; Aggiunta carburanti in impianti esistenti.	Autorizzazione/Silenziario (discorsi 110/90) più SCLA	Autorizzazione per installazione ed esercizio di nuovo impianto, esercizio provvisorio e aggiunta carburanti in impianti esistenti più SCLA per prevenzione incendi; La SCLA previene incendi dove essere presentata con il calcolo all'istanza ed è trasmessa alla DUA del SUAP di VV.FF. Autorizzazione per installazione ed esercizio di nuovo impianto, esercizio provvisorio e aggiunta carburanti in impianti esistenti più SCLA per scarico acque.	D.Lgs n. 32/1999 art. 1, c. 1, 2 e 3 D.P.R. n. 151/2011
88.	Trasferimento di titolarità Subentro nuovo gestore senza trasferimento della titolarità	Comunicazione	L'assenza di provvisori di lavaggio auto, l'istanza di AOA è presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP all'autorità competente. La consegna di servizi è consegnata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. Comunicazione per trasferimento di titolarità, subentro nuovo gestore (senza trasferimento della titolarità) più comunicazione per volontà prevenzione incendi.	D.Lgs n. 32/1999, art. 1, c. 4, 6 e 6-bis D.P.R. n. 151/2011
			Comunicazione al SUAP che, in caso di trasferimento di titolarità, la trasmette a Regione e Ufficio Tecnico di Finanza (UTF) entro 15 giorni.	
			Al fine della verifica della prevenzione incendi, la comunicazione è trasmessa a tutta la struttura VV.FF.	



OFFICINE DI AUTORIZZAZIONE; MECCANICI, CARBANTZERIE, COMMITTI	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
69. ATTIVITÀ	Esercizio di attività		L. n. 224/2002
Officine di autorizzazione: meccanici, carbonzerie, pomisti			D.P.R. n. 558/1999, art. 14 D. Lgs. n. 113/1998, art. 22 L. n. 122/1992 L. n. 447/1993, art. 6
Collimprato amietine:	a) SCIA unica	a) SCIA per avvio dell'attività più comunicazione di impatto acustico	D.P.R. n. 227/2001 art. 4 e Allegato B D.P.R. n. 59/2013
a) se non si superano le soglie della concentrazione ottimale,	b) SCIA condizionata	b) SCIA per avvio dell'attività più nulla nota di impatto acustico:	La SCIA unica comprende la comunicazione di impatto acustico mediante progettazione di apposito modulo allegato alla SCIA unica.
b) in caso di emissioni superiori ai limiti di autorizzazione:			L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, dovranno essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.
Prevenzione incendi in caso SCIA unica			D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punti 53 e 54
a) officine di riparazione di veicoli a motore, giurarchi per			La SCIA prevenzione incendi deve essere

*) Nella presente e nelle successive sottosezioni della sezione i summi indicati autonomamente più specifici regolari giuridici necessariamente correlati alle diverse attività.



ATTIVITÀ	REGOLE AMMINISTRATIVE	CONCENTRAZIONE DI REGIONI AMMINISTRATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>attrezzazioni e componenti di superficie coperta superiore a 300 mq;</p> <p>b) officine meccaniche per lavoro su a fondo con oltre 25 addetti.</p>	<p>Emissioni in atmosfera in caso di rimozione e verniciatura di cantine e di apparecchi, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti in un anno superiore a 20 kg²</p>	<p>SCIA per avvio dell'attività più autorizzazione generale o AUA per emissioni in atmosfera;</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 224, c. 2, parte 1, Allegato IV, parte I;</p> <p>D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e allegato I, lett. c)</p>
<p>Emissioni in atmosfera in caso di riparazione e verniciatura di carrozze di autocarichi, cure e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti in un anno superiore a 20 kg²</p>	<p>SCIA condizionata</p>	<p>SCIA per avvio dell'attività più AUA per emissioni in atmosfera;</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 224, c. 2, parte 1, Allegato IV, parte I;</p> <p>D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. c)</p>
<p>Emissioni in atmosfera in caso di riparazione e verniciatura di carrozze di autocarichi, cure e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti in un anno superiore a 20 kg²</p>	<p>SCIA condizionata</p>	<p>SCIA per avvio dell'attività più AUA per emissioni in atmosfera;</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 224, c. 2, parte 1, Allegato IV, parte I;</p> <p>D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. c)</p>

90. La descrizione inclusa sopra si applica quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province).



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Ufficio di autorizzazione: macchinari, carrozzerie, gommoni</p>		<p>quanto conunicato o autorizzato in precedenza, l'ispezione e la documentazione di impianti elettrici, relativi ad un tecnico competente in acustica, con l'immissione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP.</p>	<p>D.P.R. n. 556/1999, art. 10 D.Lgs. n. 152/1998, art. 22 D.P.R. n. 387/1994 L. n. 122/1992 L. n. 447/1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011, art. 1 e Allegato A D.P.R. n. 59/2013 D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 33 e 34</p>
<p>Prevenzione incendi in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) officine di riparazione di veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 mq, b) officine meccaniche per interventi a freddo con oltre 25 addetti 	<p>Comunicazione più volte</p>	<p>Comunicazione per subingresso più volte</p>	<p>Comunicazione per subingresso più volte</p>
<p>10 ACCONCIATORI ED ESTETISTI</p>	<p>REGIME AMMINISTRATIVO</p>	<p>CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI</p>	<p>RIFERIMENTI NORMATIVI</p>
<p>91. Apertura Trattamento di sede</p>	<p>SC00</p>		<p>L. n. 176/2002, art. 2, c. 2, 3 e 4</p>
<p>Attività di acconciatore (parrucchiere e barbiere)</p>			<p>L. n. 176/2002, art. 2, c. 2, 3 e 4 L. n. 176/2002, art. 2, c. 2, 3 e 4</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONI DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Apertura Trasferimento di sede	SCIA semplificata	SCIA per apertura, trasferimento di sede dell'attività più AUA per scarico acque	n.l.g.s. n. 152/2006, art. 124 D.P.L. n. 59/2013, artt. 3 e 4
Attività di accoglimento (parrucchiere e barbiere) con consumo inficco giornaliero superiore a 1 ton al momento di massima attività per		L'attività di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autocentro competente. La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione	L. n. 1/1990, artt. 2, 4, 5, 6 e 10, c.1
92. Attività di esibizione	SCIA		D.L. n. 1/2007, convertito con L. n. 40/2007, art. 10, c.2
11. PARRUCCHIERI			
93. Apertura Trasferimento Trasformazione	SCIA unica	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività più SCIA per attività sanitaria.	U.D. n. 243/2006, convertita con L. n. 248/2006, art. 4, c. 2 Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'ipote di prodotto all'industria.
Prevenzione incendi, in caso di impianti per la produzione di calore con potenzialità superiore a 116kw o utilizzo di impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso	SCIA unica	La verifica sanitaria deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP all'ASL. Per la verifica sanitaria non devono essere richiesti assenti. SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività e verifica sanitaria più SCIA per prevenzione incendi. La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punti 74



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERMAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
SUAP SIVV F			
Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/giorno*	SCIA condizionata	SCIA per apertura, trasferimento e modificazione dell'attività e modifica autorizzazione generale o AUA per emissioni in atmosfera	D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, c. 2, Parte V Allegato IV Punto F D.P.R. n. 59/2013 art. 7 e Allegato I, lett. F.
Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera in caso di panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina superiore a 1500 kg/giorno	SCIA condizionata	SCIA per apertura, trasferimento e modificazione dell'attività e notifica autoritaria più AUA per emissioni in atmosfera	D.Lgs. n. 152/2006, art. 261 D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. h)

* La disciplina indica sopra riportata quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province).



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Scarichi di acque reflue industriali, in caso di produzione con un consumo idrico giornaliero superiore a 5 mc nel periodo di massima attività	SCIA condizionata	<p>La SCIA per apertura, trasferimento e trasformazione dell'attività è notificata all'AUA per scarico acque.</p> <p>L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA unica ed è trasmessa a cura del SUAP all'autorità competente.</p> <p>La Conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni da ricevimento all'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 124</p> <p>D.P.R. n. 59/2013</p>
12 TURTOLOVANDERIE			
ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
06. Attività di tintolavanderie a lavaggio meccanico/termico in caso di utilizzo di impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso	SCIA unica	SCIA per avvio dell'attività più SCIA per prevenzione incendi	<p>L. n. 94/2006</p> <p>D.Lgs. n. 59/2010 art. 79</p> <p>D.P.R. n. 153/2011 - Allegate I, punto 74</p>
Scarichi di acque reflue industriali in caso di impiego di lavatrici ad acqua aerologie e quelle di uso domestico che effettivamente trattano oltre 100 kg di biancheria al giorno	SCIA condizionata	<p>La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica che è trasmesso a cura del SUAP a VVF.</p> <p>La SCIA per avvio dell'attività più AUA per scarico acque.</p> <p>L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'autorità competente.</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 124</p> <p>D.P.R. n. 59/2013</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pultricoti a vapore a ciclo chiuso.</p>	<p>SCIA condizionata</p>	<p>La conformità di servizi è convenuta sotto il rito di riferimento dell'attività. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.</p>	<p>D. Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 40 e parte VII, Allegato III alla Parte V</p>
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pultricoti a vapore a ciclo chiuso.</p>	<p>SCIA</p>	<p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso del termine per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p>	<p>L. n. 947/1995, art. 8</p>
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pultricoti a vapore a ciclo chiuso.</p>	<p>SCIA</p>	<p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso del termine per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p>	<p>D. Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 40 e parte VII, Allegato III alla Parte V</p>
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pultricoti a vapore a ciclo chiuso.</p>	<p>SCIA</p>	<p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso del termine per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p>	<p>D. Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 40 e parte VII, Allegato III alla Parte V</p>
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pultricoti a vapore a ciclo chiuso.</p>	<p>SCIA</p>	<p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso del termine per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p>	<p>D. Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 40 e parte VII, Allegato III alla Parte V</p>
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pultricoti a vapore a ciclo chiuso.</p>	<p>SCIA</p>	<p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso del termine per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p>	<p>D. Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 40 e parte VII, Allegato III alla Parte V</p>
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pultricoti a vapore a ciclo chiuso.</p>	<p>SCIA</p>	<p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso del termine per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p>	<p>D. Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 40 e parte VII, Allegato III alla Parte V</p>
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pultricoti a vapore a ciclo chiuso.</p>	<p>SCIA</p>	<p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso del termine per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p>	<p>D. Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 40 e parte VII, Allegato III alla Parte V</p>
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pultricoti a vapore a ciclo chiuso.</p>	<p>SCIA</p>	<p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso del termine per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p>	<p>D. Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 40 e parte VII, Allegato III alla Parte V</p>
<p>Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellicami, escluse le pellicce, e delle pultricoti a vapore a ciclo chiuso.</p>	<p>SCIA</p>	<p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso del termine per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p>	<p>D. Lgs. n. 152/2006, art. 275, c. 40 e parte VII, Allegato III alla Parte V</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIPERIMENTI NORMATIVI
della zonizzazione comunale.		Comunicazione di impatto acustico:	D.P.R. n. 59/2013
b) in caso di emissioni superanti ai limiti delle zonizzazioni:	b) SCIA condizionata	La relativa comunicazione deve essere presentata compilando un apposito allegato alla SCIA unica.	
In caso di biopagine, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti	SCIA unica	L'istanza e la documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente alla SCIA unica. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio del relativo nulla osta.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato 1, punto 76
In caso di sezioni di acque reflue industriali	SCIA condizionata	La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica, che è trasmesso a cura del SUAP al V.V.F.	D.Lgs. n. 152/2006, art. 284 e ss.
Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in caso di litografia, serigrafia, con udienze giornalieri massime di	SCIA condizionata	L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente. La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	D.P.R. n. 59/2013
		SCIA per avvio dell'attività più AUA per scarichi acque:	D.Lgs. n. 152/2006, art. 284 e ss.
		L'istanza di AUA è presentata contestualmente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SUAP all'Autorità competente. La conferenza di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.	D.P.R. n. 59/2013
		SCIA per avvio dell'attività più AUA per autorizzazione generale o AUA per emissioni in atmosfera:	D.Lgs. n. 152/2006, art. 284 e ss.
		L'istanza per l'autoverifica generale o (lett. b)	D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato 1, lett. b)



ATTIVITÀ	REGIMI AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
prodotti per la stampa (inchianari, vernici e similari) non superiore a 30 kg		<p>L'AUA in caso di più autorizzazioni, è presentata al N. AP. Iorità ferma la facoltà di richiedere l'autorizzazione nell'ambito dell'AUA anche qualora ai vari di attività per le quali è possibile ottenere l'autorizzazione di carattere generale. L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione o al decorso dei termini per il silenzio assenso in caso di autorizzazione generale.</p> <p>In caso di AUA la Commissione di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento del ricorso.</p>	
Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera in caso di tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo generale massimo di prodotti per la stampa (inchianari, vernici e similari) superiore a 30 kg	SCIA condizionata	<p>SCIA per avvio dell'attività più AUA per emissioni in atmosfera.</p> <p>L'istanza di AUA è presentata contemporaneamente alla SCIA ed è trasmessa a cura del SAP all'autorità competente.</p> <p>La Commissione di servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento del ricorso.</p> <p>L'attività non può essere iniziata fino al rilascio dell'autorizzazione.</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 269</p> <p>D.P.R. n. 59/2013, art. 7 e Allegato I, lett. b)</p>
14 ALTRE ATTIVITÀ			
146. Locali di stallo	REGIME AMMINISTRATIVO SCIA	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931 art. 84, c. 1, seconda periodo
<p>La data prima indicata sopra si applica quando le Regioni (o le Province) non hanno adottato specifiche autorizzazioni generali. Negli altri casi si applicano le autorizzazioni generali adottate dalle Regioni (o dalle Province).</p>			



<p>97. Installazione di impianti fotovoltaici elettrici in occasione di sfioridivante illuminazione pubblica, quasi festività civili, religiose</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>D.P.R. n. 616/1997, art. 19, L. 4</p> <p>È necessaria, prima dell'avvio delle attività, trasmettere al Comune la verbalizzazione degli impatti.</p>
<p>98. Scuole</p>	<p>SCIA</p>	<p>D.Lgs. n. 205/1992, art. 123</p> <p>D.M. n. 317/1995 (regolamento recante in due pilna dell'attività delle autoscuole)</p> <p>D.Lgs. n. 171/2005, art. 42</p>
<p>99. Scuole nautiche</p>	<p>SCIA</p>	<p>D.Lgs. n. 112/1998, art. 105, L. 3</p>
<p>100. Contro il revisione di veicoli a motore</p>	<p>Autorizzazione più SCIA</p>	<p>D.Lgs. n. 295/1992, art. 80, c. 6</p> <p>D.Lgs. n. 151/2011 (Mingato 1 punto 59)</p>
<p>101. Pacchinnaggio</p>	<p>SCIA</p>	<p>D.L. n. 7/2007, convertito con L. n. 40/2007, art. 30, c. 3</p> <p>L. n. 52/2001, art. 17</p> <p>D.M. 221/2003</p>
<p>102. Attività di allevamento, stalle di fusta, trasporto di animali vivi in conto proprio, produzione di latte crudo</p>	<p>SCIA unica</p>	<p>D.Lgs. n. 59/2010, art. 72</p> <p>Testo unico delle Leggi Sanitarie di cui al R.D. n. 1265/1934</p> <p>Decreto del Ministero della Sanità del 5/09/94</p> <p>D.M. n. 317/1995 (Registrazione all'anagrafe animale per l'ottenimento il l'aggiornamento del colico Aziendale)</p> <p>Regolamento n. 152/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio</p>



<p>103. Esempio di una scelta di spesa, presenza di pubbliche distinzioni, di distinzioni, e di derivazione e di qualificazioni</p>	<p>AutORIZZAZIONE SCIA</p>	<p>La SCIA è presentata al Comune competente. La SCIA è presentata al SUAP, che la trasmette alla Camera di Commercio o direttamente alla Camera di Commercio.</p>	<p>sull'igiene dei prodotti alimentari D.P.R. n. 370/1954 art. 17 D.L. n. 7/2007, convertito con L. n. 49/2007, art. 10, c. 3 D.P.R. n. 558/1999, art. 7 D.Lgs. n. 112/1998, art. 22, c. 3, lett. b) D.M. n. 274/1997</p>
<p>104. Esercizio di attività di strutture per la prima infanzia (asili nido, microasili, nidi aziendali, ecc.)</p>	<p>AutORIZZAZIONE (se prevista da leggi regionali)</p>	<p>AutORIZZAZIONE del Comune su parere dell'ASL In caso di un asilo nido con oltre 30 persone, la SCIA preventiva deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP n. 115/F.</p>	<p>L. n. 82/1994 Norme regionali Regolamentazione comunale D.P.R. 151/2011 - Allegato I, punto 67</p>
<p>105. Agenzie di pubblici incassi, Agenzie tributarie, Agenzie di pubbliche relazioni</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>La comunicazione deve essere presentata al SUAP. Che la trasmette al Questore, o direttamente al Questore</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 115, c. 5</p>
<p>106. Agenzie di recupero straordinario del credito</p>	<p>AutORIZZAZIONE</p>	<p>La banca deve essere presentata al SUAP, che la trasmette al Questore, o direttamente al Questore</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 115, c. 6</p>
<p>107. Altre agenzie d'affari</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>La Comunicazione è presentata al SUAP</p>	<p>Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 115 D.Lgs. n. 112/1998, art. 163</p>



SEZIONE II - EDILIZIA

La sottosezione 1 effettua la ricognizione degli interventi edilizi e dei relativi regimi amministrativi, indicando nell'apposita colonna l'eventuale concentrazione di regimi.

Nelle sottosezioni successive vengono individuati, per le attività soggette a permesso di costruire, a SCIA, a CILA e per le attività libere, i casi in cui è necessario acquisire altri titoli di legittimazione o atti di assenso comunque determinati. Per ciascuno di essi, nelle apposite colonne, viene individuato il regime amministrativo e viene descritta l'eventuale concentrazione dei regimi.

In particolare, nel caso in cui per la CILA e la SCIA sia necessario acquisire altri atti di assenso, nell'apposita colonna è indicato "CILA e SCIA più autorizzazioni" o "SCIA unica", anziché SCIA condizionata come nelle altre tabelle. La scelta nasce dall'esigenza di contemplare in un unico prospetto "autorizzazioni" con diversa denominazione (la CILA, appunto, ovvero la SCIA ad efficacia definitiva) che caratterizzano esclusivamente gli interventi in materia edilizia. Resta chiara la sostanziale efficacia "condizionata" del titolo, anche per le fattispecie in questione.

1. RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI E DEI RELATIVI REGIMI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>1 Manutenzione ordinaria interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti</p>	<p>Attività edilizia libera</p>	<p>Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri atti di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3 della sezione II)</p>	<p>D.P.R. n. 360/2001, art. 3, c. 1, lett. a) e art. 6, c. 1, lett. a)</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFINIMENTI NORMATIVI
<p>2. Pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW</p> <p>Interventi di installazione delle pompe di calore unitarie di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW</p>	<p>Attività edilizia libera</p>	<p>Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione (questi vanno acquisiti preventivamente) sottostazione : 3 (alla sezione II)</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. a-bis)</p>
<p>3. Manutenzione straordinaria (leggera) opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti degli edifici, interventi per finalità agricole, rurali e tecnologici, sempre che non alterino la struttura complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni di uso.</p> <p>Nell'ambito degli interventi di manutenzione sono compresi anche quelli consistenti nel frantumamento o avvezamento delle unità</p>	<p>CILA*</p>	<p>Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi vedi sottostazione 1.2</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. b) e art. 6-bis</p>

* Le regioni a statuto ordinario possono escludere la disciplina dell'attività edilizia libera e intervenire, edili ed otherwise, con i limiti di cui all'art. 6-bis e disciplinare con legge le modalità per l'effettuazione dei controlli esclusi gli interventi di cui all'articolo 10, comma 1) soggetti a permesso di costruire



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>immobiliari con esecuzione di opere anche se comportano variazione delle superfici dello stesso;</p> <p>unità immobiliari nonche del carico urbanistico per cui sia indicata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso;</p> <p>interventi di manutenzione straordinaria di parti strutturali dell'edificio;</p>			
<p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non alterata la volumetria complessiva degli edifici e non variazione urbanisticamente rilevante; - destinazione d'uso non modificata; - sicurezza e prospetto del edificio; - non riguardano le parti strutturali dell'edificio. 			<p>D.P.R. n. 340/2001, art. 3, c. 1, lett. b) e art. 22 c. 1, lett. a)</p>
<p>4. Manutenzione straordinaria (pesante)</p> <p>Intervento di manutenzione</p>		<p>SCIA</p>	<p>Nel caso in cui la SCIA riguarda interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi vedi sezione</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIME AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>ordinata di cui al paragrafo 2 che prevede opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare del Comune. Elementi costitutivi della fattispecie descritti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> Opere interne che riguardano le parti strutturali dell'edificio; 	<p>1.2.</p>	<p>1.2.</p>	<p>Art. 3, c. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 360/2001.</p>
<p>3. Manutenzione e risanamento conservativo (leggero)</p> <p>Interventi, a tutti i livelli di conservazione, riguardanti la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano l'adeguata manutenzione d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> consolidamento, il ripristino e il ricambio degli elementi costitutivi dell'edificio; insediamento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze d'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; 	<p>1.2.</p>	<p>1.2.</p>	<p>Art. 3, c. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 360/2001.</p>
<p>4. Restauri e risanamento conservativo (pesante)</p>	<p>1.2.</p>	<p>1.2.</p>	<p>Art. 3, c. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 360/2001.</p>

1. Ved. Nota n. 9.
2. Ved. Nota n. 9.



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità insubordinati ad interventi sistematici di opere che, nel rispetto degli elementi spaziali, funzionali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano l'destinazione d'uso con essi compatibili.</p> <p>Riguardano parti strutturali dell'edificio. Tali interventi comprendono il consolidamento, l'impiego e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'aggiornamento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, qualora riguardi parti strutturali dell'edificio.</p>	SUA	Nel caso in cui la SUA riguardi D.P.R. n. 360/2001, art. 3, c. 1, lett. d) interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi vedi sottosezione 2.	SUA
<p>7. Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera"</p> <p>Interventi rivolti a intervenire all'interno dell'edificio mediante un insieme sistematico di opere che possano portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la modificazione di alcuni</p>			



RIFERIMENTI NORMATIVI

CONTENUTAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI

REGIME AMMINISTRATIVO

ATTIVITÀ

elementi costitutivi dell'attività, l'elaborazione, la modifica e l'aggiornamento di nuovi elementi ed impianti.

Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quella preesistente, fatta salva la sede invariata necessaria per adeguamenti alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici o parti di essi eventualmente crollati e demoliti, all'avverso la loro ricostruzione purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza.

Sono leoni che, con riferimento agli immobili sottoposti e viscoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o danneggiati costituiscono di per sé interventi di ristrutturazione edilizia, ai sensi della legge n. 47 del 28 febbraio 2009, art. 1, comma 1, lett. a), purché siano rispettate le norme tecniche di attuazione di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, e gli interventi di ripristino di edifici crollati o danneggiati costituiscono di per sé interventi di ristrutturazione edilizia, ai sensi della legge n. 47 del 28 febbraio 2009, art. 1, comma 1, lett. a), purché siano rispettate le norme tecniche di attuazione di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, e gli interventi di ripristino di edifici crollati o danneggiati costituiscono di per sé interventi di ristrutturazione edilizia, ai sensi della legge n. 47 del 28 febbraio 2009, art. 1, comma 1, lett. a), purché siano rispettate le norme tecniche di attuazione di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.



..... RIFINIMENTI NORMATIVI

..... CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI

..... REGIME AMMINISTRATIVO

..... ATTIVITÀ

Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:

- 1 non presente; 3 carattere della ristrutturazione ristrutturativa; non precede la completa demolizione dell'immobile (esistente) e che non presenti i caratteri della ristrutturazione passata;
- 2 non, almeno il volume complessivo non biotrichi la sagoma di edifici verticali;
- 3 non, modifichi prospetti dell'edificio;
- 4 non, compresi trattamenti di uso urbanisticamente rilevante nel Centro storico;

Intervento di demolizione e ricostruzione:

- 1 stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole avanzazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;
- 2 stessa sagoma dell'edificio;
- 3 presente, art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 42 del 2004 (Decreto



ATTIVITÀ	RECIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> o storico, culturale, senza modifica della sagoma dell'edificio preesistente negli ambiti del centro storico individuali con delimitazione del territorio comunale o in via transitoria, in tutta il centro storico, loro all'inscrizione di fatto dell'edificio. 	<p>Restaurazione (consolidata "pesante") Gli interventi di ristrutturazione edilizia che portano ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che compiono uno o più dei seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> a) volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti; b) opere che, limitatamente agli interventi compresi nelle zone omogenee A, comportino notevoli variazioni strutturali rilevanti della destinazione d'uso. </p>	<p>AutORIZZAZIONE/SENTENZA-ASSESSO ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001 o SCIA alternativa all'autorizzazione</p>	<p>Nel caso di presentazione della SCIA alternativa all'autorizzazione, l'istanza è presentata 30 giorni prima dell'avvio dei lavori.</p> <p>Nel caso di SCIA alternativa o la SCIA alternativa all'autorizzazione si riferisce ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezioni 1.1. o 1.2. La relativa istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'approvazione dei titoli aggiuntivi.</p>
<ul style="list-style-type: none"> o per provvedere la famiglia demografica dell'edificio esistente e completarsi: o aumenti del volume complessivo o sostituibile 	<p>Per provvedere la famiglia demografica dell'edificio esistente e completarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> o aumenti del volume complessivo o sostituibile 		



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>progetto edificatorio</p> <p>3 cambio d'uso urbanisticamente rilevante nel caso di:</p> <p>3.1. nuova costruzione di cui al punto 3.1.1.</p>	<p>AutORIZZAZIONE/STIPULAZIONE</p> <p>20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>Del caso in cui l'attività sia riferita ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. a.2) e 3)</p>
<p>9. Nuova costruzione in cui sia prevista la realizzazione di un edificio di cui al punto 3.1.1.</p>	<p>SCIA alternativa all'autorizzazione</p>	<p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla concessione della licenza dei sondi per l'acquisizione dei titoli edilizi.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 23, c. 1, lett. b)</p>
<p>10. Nuova costruzione in cui sia prevista la realizzazione di un edificio di cui al punto 3.1.1.</p>	<p>SCIA alternativa all'autorizzazione</p>	<p>Gli interventi di nuova costruzione per i quali è prevista la presentazione della SCIA alternativa all'autorizzazione, l'istanza è presentata 30 giorni prima dell'avvio dei lavori.</p>	<p>vedi sottosezione 1.2.</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>più o di ricognizione di quali vengano. Qualora i piani approvati risultano approvati anticipatamente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2012, n. 143, il relativo atto di ricognizione deve essere unito, in questo dalla richiesta degli interessi, in mancanza di prescrizioni dell'atto di ricognizione, purché il progetto di concessione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asservita l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra accennate.</p>			
<p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge Interventi di nuova ristrutturazione o di manutenzione urbanistica qualora:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano disciplinati da piani attuativi comunitari o regionali; • nei casi previsti gli accordi negoziali aventi valore: di piano attuativo • che, contemporaneamente dispongono piano voluntaristico, ipotesi di, formali e costitutive 			



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
12. Ampliamento luoghi di lavoro	Autorizzazione/assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di ingegneria, architettura, ecc.	D.P.R. n. 380/2001 art. 3, c. 1, lett. e 1) e 2)
13. Realizzazione di infrastrutture e impianti di trattamento e di impianti, anche per pubblici servizi, che occupano la destinazione in via permanente di suolo edificato.	Autorizzazione/assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	L'istanza è presentata alla spunta in via del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001 art. 3, c. 1, lett. c.2) e 2)
14. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	Autorizzazione/assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001 art. 3, c. 1, lett. c.2) e 2)
15. Interventi di manutenzione straordinaria e di impianti, anche per pubblici servizi, che occupano la destinazione in via permanente di suolo edificato.	Autorizzazione/assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001 art. 3, c. 1, lett. c.2) e 2)

Il regime amministrativo di cui sopra può essere ampliato o ridotto in base alle disposizioni della legge n. 44 del 28/2/99 art. 13, lett. c) e d).

ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
14. Tour e localita' di fruizione di beni e servizi per impianti turistici, termominerali e di sportivi per i servizi di telecomunicazione	Autorizzazione ^{16/} silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	servizi per l'acquisizione dei titoli, appalti.	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (lett. e, f) e 20
15. Manifattori leggeri utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o installazione di manufatti leggeri, archi prefabbricati e di strutture di qualsiasi genere, quelli rovinati, rotti, case mobili, installazioni, che sono utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi temporanei; i siti, ad eccezione di quelli che siano destinati a soddisfare esigenze particolari temporanee	Autorizzazione ^{16/} silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	L'istituto è premezzato allo sportello unico del Laminar che provvede alla convocazione della Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e, f) e 20
16. Esecuzioni esautorati della funzione prevista dalla			

¹⁶ Vedi nota n. 14.
¹⁷ Vedi nota n. 13.



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che sono utilizzati come «azioni», strumenti di lavoro oppure come depositi, magazzini e simili; • che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee; • che non siano ricompresi in strutture riservate all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, prevalentemente autorizzate, con il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore. 			
<p>16. Manifatture leggere in strutture ricettive</p> <p>Trasformazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi natura, quali roulotte, caravans, case mobili, imbarcazioni, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, prevalentemente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.</p> <p>Dipendenti costituenti della</p>	<p>libera</p>	<p>Nei casi in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.5 della sezione II)</p>	<p>D.P.R. n. 100/2001, art. 3, c. 1, lett. c.5)</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>fattispecie previste dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, prevalentemente autorizzate secondo il profilo di turismo, selezione, promozione, sviluppo, in conformità alle normative regionali di settore; 			
<p>17. Realizzazione di pertinenze Interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al proprio ambito di intervento, sono ammessi come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportano la creazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale.</p>	<p>Autorizzazione/struttura-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>Ne. caso in cu. l'autorizzazione o l'assenso ai interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, va sottoposto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'istanza è presentata al sindaco del Comune che provvede alla convocazione della Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi. 	<p>L.P.R. n. 20/2011, art. 3, l. 1, lett. c.g) e g) e 20</p>
<p>Demanio continuis della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al proprio ambito di intervento, sono ammessi come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportano la creazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale. 			

si Vede nota n. 14.



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI DECRETI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>pregio immobiliare e subaggiacque delle acque superficiali come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportano la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume del edificio principale.</p>	<p>Assolutamente all'esito-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>Nel caso in cui l'amministrazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legge, si applicano le disposizioni di legge.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 1, c. 1, lett. e, f) e g)</p>
<p>14. Depositi e impianti all'aperto Realizzazione di depositi di macerie o di materiali, realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'escavazione di terreni cui consegue la trasformazione permanente del suolo modificato.</p>	<p>Assolutamente all'esito-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>L'istanza è presentata alla sporcatoio unico del Comune che provvede alla convocazione della Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e) e g)</p>
<p>19. Nuova costruzione (fabbrica residuale) Interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio con rientro nelle categorie definite alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3, c. 1 del DPR n. 380/2001. Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge: Interventi edilizi non riconducibili alle fattispecie</p>	<p>Assolutamente all'esito-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>Nel caso in cui l'amministrazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legge, si applicano le disposizioni di legge.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e) e g)</p>

1) Vedi nota n. 13.
 2) Vedi nota n. 11.



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIME AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>delle definizioni di Manutenzione ordinaria, Manutenzione straordinaria, Restauro e risanamento curativo.</p> <p>Ristrutturazione edilizia</p> <p>Ristrutturazione urbanistica</p> <p>Interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico ed edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete viaria.</p>	<p>Autonotiziario / servizi-assessorati dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001</p>	<p>Art. 435 in cui l'autorizzazione è rilasciata ed interveniva per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 11</p>	<p>L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della Commissione dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>
<p>21. Eliminazione delle barriere architettoniche</p> <p>Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non ostacolano la realizzazione di accessi esentati, ovvero di marciapiedi che alterano la sagoma dell'edificio.</p> <p>Elementi costitutivi della categoria previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - marciapiede - realizzazione di - assegni esterni. 	<p>Attività libera</p>	<p>Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 13)</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. b)</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>22. Elementi costitutivi della fattispecie descritti dalla legge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comporta la realizzazione di ascensori esterni, oppure • gli ascensori che attraversano l'edificio. 	<p>CILA</p>	<p>Nel caso in cui la CILA riguardi interventi per i quali sono necessari atti di abilitazione, vedi sottosezione 1.2</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis</p>
<p>23. Attività di ricerca nel sottosuolo</p>	<p>Attività libera</p>	<p>Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari atti di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. c)</p>
<p>24. Movimento di terra</p>	<p>Attività libera</p>	<p>Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001 art. 6, c. 1, lett. d)</p>



ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI DECRETI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>svolgimento pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e la pratica agricola pastorale, compresa gli interventi su impianti idraulici-agricoli.</p>	<p>Attività libera</p>	<p>Modi di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)</p>	<p>D.P.R. n. 381/2001, art. 6, c. 1, lett. c)</p>
<p>25. Serre cubili stagionali. Serre mobili stagionali. Spese di servizio in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.</p>	<p>Conduzione</p>	<p>Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri modi di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)</p>	<p>Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri modi di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)</p>
<p>26. Opere contenenti temporanee. Opere dirette a soddisfare esigenze igienico-sanitarie e temporanee ed essere immediatamente rimosse al cessare della necessità di cui sono oggetto, entro i limiti previsti dalla legge.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere dirette a soddisfare esigenze igienico-sanitarie temporanee • Opere ad essere rimosse al cessare della necessità • Opere, comunque, entro i limiti non superiori a quelli previsti dalla legge. 	<p>Attività libera</p>	<p>Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri modi di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)</p>	<p>D.P.R. n. 381/2001, art. 6, c. 1, lett. c-bis)</p>
<p>27. Pavimentazioni di aree perennanti</p>	<p>Attività libera</p>	<p>Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri modi di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedi sottosezione 1.3)</p>	<p>D.P.R. n. 381/2001, art. 6, c. 1, lett. c-bis)</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Copere di pavimentazione e di ripertura di spazi esterni, arredo per aree di sosta, che siano conchiglie e non di fucili di guerra, fucili, ova stabilite dalla amministrazione provinciale, in conformità con la legge n. 20 del 28/2/1987, art. 1, lett. c) e d) e con la legge n. 144 del 28/2/1987, art. 1, lett. c) e d).</p>	<p>libera</p>	<p>libera</p>	<p>D.P.R. n. 386/2001, art. 4, c. 1, lett. c) e d)</p>
<p>Elementi costitutivi della latitudine previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i Lavori Pubblici n. 144 del 28/2/1987. 	<p>libera</p>	<p>libera</p>	<p>D.P.R. n. 386/2001, art. 4, c. 1, lett. c) e d)</p>
<p>Arredazione delle aree di pertinenza delle aree pubbliche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pubbliche degli edifici</p>	<p>libera</p>	<p>libera</p>	<p>D.P.R. n. 386/2001, art. 4, c. 1, lett. c) e d)</p>



ATTIVITÀ REGIME AMMINISTRATIVO CONCENTRAZIONE DI RECLAMI RIFERIMENTI NORMATIVI
 AMMINISTRATIVI

30. **CUA (Clausola cautelativa)** CUA Nel caso in cui la CUA riguardi D.2/L n. 380/7007, art. 6-bis, c. 1
 Sono valutabili mediante
 Comunicazione di inizio
 lavori autorizzata
 intervenenti non realizzabili
 all'ove di cui all'articolo
 8.11 e 22 del DPR n. 380
 del 2001, fatte salve le
 prescrizioni degli strumenti
 urbanistici, dei regolamenti
 edilizi e della disciplina
 urbanistico-edilizia vigente,
 e comunque ne rispetta
 tutte, altre normative di
 sfiducia e in particolare,
 sulla disciplina dell'attività
 edilizia e in particolare,
 con le norme antisismiche, di
 sicurezza, antincendio,
 igienico-sanitarie, di qualità
 relative all'efficienza
 energetica, in talora alla
 rischio idrogeologico,
 nonché delle disposizioni
 contenute nel codice dei
 beni culturali e del
 paesaggio, di cui al decreto
 legislativo 22 gennaio 2004
 n. 42

Elementi costitutivi della
fotoispezione prevista dalla
legge:
 - inquadramento, quei
 riconoscibili all'elenco
 di cui agli articoli 5, 10
 e 22 del DPR n. 380/96.

22 Vedi nota n. 7

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERENTI NORMATIVI
2001 -	CIAA*	CIAA**	
31. Attività di ricerca nel sottosuolo (o aree interne al centro vulcanico)	CIAA*	CIAA**	Nel caso in cui la CIAA riguardi D.P.R. n. 300/2001, art. 6 b.c.c.1 Interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.
32. Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:	CIAA*	CIAA**	che siano eseguite in area interne al centro vulcanico
33. Movimenti di terra non inerenti all'attività agricola	CIAA*	CIAA**	Nel caso in cui la CIAA riguardi D.P.R. n. 300/2001, art. 6-bis, c.1 interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.
34. Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:	CIAA*	CIAA**	car. strettamente pertinenti all'emersione dell'attività agricola e le parziali agro silvo-pasturali
35. Serre mobili stagionali (con strutture in materiali stagionali funzionali allo svolgimento	CIAA*	CIAA**	Nel caso in cui la CIAA riguardi D.P.R. n. 300/2001, art. 6-bis, c.1 interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, vedi sottosezione 1.2.

*) Vedi nota n. 13.
 **) Vedi nota n. 13.
 ***) Vedi nota n. 13



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>dall'attività edilizia.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie derivanti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> che presentano l'attività in materia di 	<p>SCIA</p>	<p>SCIA</p>	<p>SCIA</p>
<p>34. Realizzazione di pertinenze minori Filariati costitutivi della fattispecie derivanti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla destinazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, non qualificano come interventi di nuova costruzione ovvero che comunque la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale 	<p>SCIA</p>	<p>SCIA</p>	<p>SCIA</p>
<p>35. Variazioni in corso d'opera a permessi di costruire</p> <p>Variazioni e pertinenze di minore rilevanza che non incidono sul particolare urbanistico e paesaggistico rilevanti della destinazione d'uso, che non modificano la categoria edilizia, non alterano la natura dell'attività in materia sottoposta a vincolo ai sensi</p>	<p>SCIA</p>	<p>SCIA</p>	<p>SCIA</p>



RIFERIMENTI NOMINATIVI

CONCENTRAZIONE DI RECTMI

REGIME AMMINISTRATIVO

ATTIVITA

AMMINISTRATIVI

del decreto legislativo 22
 del 2004, n. 42 e
 successive modificazioni e
 integrazioni, in materia di
 procedure di affidamento
 dei lavori pubblici, art. 10, c.
 1, lett. a), lett. b), lett. c),
 lett. d), lett. e), lett. f),
 lett. g), lett. h), lett. i),
 lett. l), lett. m), lett. n),
 lett. o), lett. p), lett. q),
 lett. r), lett. s), lett. t),
 lett. u), lett. v), lett. w),
 lett. x), lett. y), lett. z),
 lett. aa), lett. ab), lett. ac),
 lett. ad), lett. ae), lett. af),
 lett. ag), lett. ah), lett. ai),
 lett. aj), lett. ak), lett. al),
 lett. am), lett. an), lett. ao),
 lett. ap), lett. aq), lett. ar),
 lett. as), lett. at), lett. au),
 lett. av), lett. aw), lett. ax),
 lett. ay), lett. az), lett. ba),
 lett. bb), lett. bc), lett. bd),
 lett. be), lett. bf), lett. bg),
 lett. bh), lett. bi), lett. bj),
 lett. bk), lett. bl), lett. bm),
 lett. bn), lett. bo), lett. bp),
 lett. bq), lett. br), lett. bs),
 lett. bt), lett. bu), lett. bv),
 lett. bw), lett. bx), lett. by),
 lett. bz), lett. ca), lett. cb),
 lett. cc), lett. cd), lett. ce),
 lett. cf), lett. cg), lett. ch),
 lett. ci), lett. cj), lett. ck),
 lett. cl), lett. cm), lett. cn),
 lett. co), lett. cp), lett. cq),
 lett. cr), lett. cs), lett. ct),
 lett. cu), lett. cv), lett. cw),
 lett. cx), lett. cy), lett. cz),
 lett. da), lett. db), lett. dc),
 lett. dd), lett. de), lett. df),
 lett. dg), lett. dh), lett. di),
 lett. dj), lett. dk), lett. dl),
 lett. dm), lett. dn), lett. do),
 lett. dp), lett. dq), lett. dr),
 lett. ds), lett. dt), lett. du),
 lett. dv), lett. dw), lett. dx),
 lett. dy), lett. dz), lett. ea),
 lett. eb), lett. ec), lett. ed),
 lett. ee), lett. ef), lett. eg),
 lett. eh), lett. ei), lett. ej),
 lett. ek), lett. el), lett. em),
 lett. en), lett. eo), lett. ep),
 lett. eq), lett. er), lett. es),
 lett. et), lett. eu), lett. ev),
 lett. ew), lett. ex), lett. ey),
 lett. ez), lett. fa), lett. fb),
 lett. fc), lett. fd), lett. fe),
 lett. ff), lett. fg), lett. fh),
 lett. fi), lett. fj), lett. fk),
 lett. fl), lett. fm), lett. fn),
 lett. fo), lett. fp), lett. fq),
 lett. fr), lett. fs), lett. ft),
 lett. fu), lett. fv), lett. fw),
 lett. fx), lett. fy), lett. fz),
 lett. ga), lett. gb), lett. gc),
 lett. gd), lett. ge), lett. gf),
 lett. gg), lett. gh), lett. gi),
 lett. gj), lett. gk), lett. gl),
 lett. gm), lett. gn), lett. go),
 lett. gp), lett. gq), lett. gr),
 lett. gs), lett. gt), lett. gu),
 lett. gv), lett. gw), lett. gx),
 lett. gy), lett. gz), lett. ha),
 lett. hb), lett. hc), lett. hd),
 lett. he), lett. hf), lett. hg),
 lett. hh), lett. hi), lett. hj),
 lett. hk), lett. hl), lett. hm),
 lett. hn), lett. ho), lett. hp),
 lett. hq), lett. hr), lett. hs),
 lett. ht), lett. hu), lett. hv),
 lett. hw), lett. hx), lett. hy),
 lett. hz), lett. ia), lett. ib),
 lett. ic), lett. id), lett. ie),
 lett. if), lett. ig), lett. ih),
 lett. ii), lett. ij), lett. ik),
 lett. il), lett. im), lett. in),
 lett. io), lett. ip), lett. iq),
 lett. ir), lett. is), lett. it),
 lett. iu), lett. iv), lett. iw),
 lett. ix), lett. iy), lett. iz),
 lett. ja), lett. jb), lett. jc),
 lett. jd), lett. je), lett. jf),
 lett. jg), lett. jh), lett. ji),
 lett. jj), lett. jk), lett. jl),
 lett. jm), lett. jn), lett. jo),
 lett. jp), lett. jq), lett. jr),
 lett. js), lett. jt), lett. ju),
 lett. jv), lett. jw), lett. jx),
 lett. jy), lett. jz), lett. ka),
 lett. kb), lett. kc), lett. kd),
 lett. ke), lett. kf), lett. kg),
 lett. kh), lett. ki), lett. kj),
 lett. kk), lett. kl), lett. km),
 lett. kn), lett. ko), lett. kp),
 lett. kq), lett. kr), lett. ks),
 lett. kt), lett. ku), lett. kv),
 lett. kw), lett. kx), lett. ky),
 lett. kz), lett. la), lett. lb),
 lett. lc), lett. ld), lett. le),
 lett. lf), lett. lg), lett. lh),
 lett. li), lett. lj), lett. lk),
 lett. ll), lett. lm), lett. ln),
 lett. lo), lett. lp), lett. lq),
 lett. lr), lett. ls), lett. lt),
 lett. lu), lett. lv), lett. lw),
 lett. lx), lett. ly), lett. lz),
 lett. ma), lett. mb), lett. mc),
 lett. md), lett. me), lett. mf),
 lett. mg), lett. mh), lett. mi),
 lett. mj), lett. mk), lett. ml),
 lett. mn), lett. mo), lett. mp),
 lett. mq), lett. mr), lett. ms),
 lett. mt), lett. mu), lett. mv),
 lett. mw), lett. mx), lett. my),
 lett. mz), lett. na), lett. nb),
 lett. nc), lett. nd), lett. ne),
 lett. nf), lett. ng), lett. nh),
 lett. ni), lett. nj), lett. nk),
 lett. nl), lett. nm), lett. nn),
 lett. no), lett. np), lett. nq),
 lett. nr), lett. ns), lett. nt),
 lett. nu), lett. nv), lett. nw),
 lett. nx), lett. ny), lett. nz),
 lett. oa), lett. ob), lett. oc),
 lett. od), lett. oe), lett. of),
 lett. og), lett. oh), lett. oi),
 lett. oj), lett. ok), lett. ol),
 lett. om), lett. on), lett. oo),
 lett. op), lett. oq), lett. or),
 lett. os), lett. ot), lett. ou),
 lett. ov), lett. ow), lett. ox),
 lett. oy), lett. oz), lett. pa),
 lett. pb), lett. pc), lett. pd),
 lett. pe), lett. pf), lett. pg),
 lett. ph), lett. pi), lett. pj),
 lett. pk), lett. pl), lett. pm),
 lett. pn), lett. po), lett. pp),
 lett. pq), lett. pr), lett. ps),
 lett. pt), lett. pu), lett. pv),
 lett. pw), lett. px), lett. py),
 lett. pz), lett. qa), lett. qb),
 lett. qc), lett. qd), lett. qe),
 lett. qf), lett. qg), lett. qh),
 lett. qi), lett. qj), lett. qk),
 lett. ql), lett. qm), lett. qn),
 lett. qo), lett. qp), lett. qq),
 lett. qr), lett. qs), lett. qt),
 lett. qu), lett. qv), lett. qw),
 lett. qx), lett. qy), lett. qz),
 lett. ra), lett. rb), lett. rc),
 lett. rd), lett. re), lett. rf),
 lett. rg), lett. rh), lett. ri),
 lett. rj), lett. rk), lett. rl),
 lett. rm), lett. rn), lett. ro),
 lett. rp), lett. rq), lett. rr),
 lett. rs), lett. rt), lett. ru),
 lett. rv), lett. rw), lett. rx),
 lett. ry), lett. rz), lett. sa),
 lett. sb), lett. sc), lett. sd),
 lett. se), lett. sf), lett. sg),
 lett. sh), lett. si), lett. sj),
 lett. sk), lett. sl), lett. sm),
 lett. sn), lett. so), lett. sp),
 lett. sq), lett. sr), lett. ss),
 lett. st), lett. su), lett. sv),
 lett. sw), lett. sx), lett. sy),
 lett. sz), lett. ta), lett. tb),
 lett. tc), lett. td), lett. te),
 lett. tf), lett. tg), lett. th),
 lett. ti), lett. tj), lett. tk),
 lett. tl), lett. tm), lett. tn),
 lett. to), lett. tp), lett. tq),
 lett. tr), lett. ts), lett. tt),
 lett. tu), lett. tv), lett. tw),
 lett. tx), lett. ty), lett. tz),
 lett. ua), lett. ub), lett. uc),
 lett. ud), lett. ue), lett. uf),
 lett. ug), lett. uh), lett. ui),
 lett. uj), lett. uk), lett. ul),
 lett. um), lett. un), lett. uo),
 lett. up), lett. uq), lett. ur),
 lett. us), lett. ut), lett. uu),
 lett. uv), lett. uw), lett. ux),
 lett. uy), lett. uz), lett. va),
 lett. vb), lett. vc), lett. vd),
 lett. ve), lett. vf), lett. vg),
 lett. vh), lett. vi), lett. vj),
 lett. vk), lett. vl), lett. vm),
 lett. vn), lett. vo), lett. vp),
 lett. vq), lett. vr), lett. vs),
 lett. vt), lett. vu), lett. vv),
 lett. vw), lett. vx), lett. vy),
 lett. vz), lett. wa), lett. wb),
 lett. wc), lett. wd), lett. we),
 lett. wf), lett. wg), lett. wh),
 lett. wi), lett. wj), lett. wk),
 lett. wl), lett. wm), lett. wn),
 lett. wo), lett. wp), lett. wq),
 lett. wr), lett. ws), lett. wt),
 lett. wu), lett. wv), lett. ww),
 lett. wx), lett. wy), lett. wz),
 lett. xa), lett. xb), lett. xc),
 lett. xd), lett. xe), lett. xf),
 lett. xg), lett. xh), lett. xi),
 lett. xj), lett. xk), lett. xl),
 lett. xm), lett. xn), lett. xo),
 lett. xp), lett. xq), lett. xr),
 lett. xs), lett. xt), lett. xu),
 lett. xv), lett. xw), lett. xx),
 lett. xy), lett. xz), lett. ya),
 lett. yb), lett. yc), lett. yd),
 lett. ye), lett. yf), lett. yg),
 lett. yh), lett. yi), lett. yj),
 lett. yk), lett. yl), lett. ym),
 lett. yn), lett. yo), lett. yp),
 lett. yq), lett. yr), lett. ys),
 lett. yt), lett. yu), lett. yv),
 lett. yw), lett. yx), lett. yy),
 lett. yz), lett. za), lett. zb),
 lett. zc), lett. zd), lett. ze),
 lett. zf), lett. zg), lett. zh),
 lett. zi), lett. zj), lett. zk),
 lett. zl), lett. zm), lett. zn),
 lett. zo), lett. zp), lett. zq),
 lett. zr), lett. zs), lett. zt),
 lett. zu), lett. zv), lett. zw),
 lett. zx), lett. zy), lett. zz).

Elementi costitutivi della
 fattispecie previsti dalla
 legge:
 - Varianti in corso d'opera che
 - con incidenza sui
 parametri urbanistici
 non influiscono
 sulle volumetrie
 con comportamento
 mirabile
 urbanisticamente
 rilevante
 - destinazione d'uso e non
 modificano la categoria
 edilizia
 - non alterano la
 natura dell'edificio
 - Qualche sottoposto a



ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>vincolo di senso del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 42 e successive modificazioni del 19 giugno 2010, art. 10, comma 1, lett. a) e b).</p>	<p>SCIA (anche a fine lavori)</p>	<p>Nel caso in cui la SCIA riguarda interventi per i quali sono necessari altri titoli abilitativi, negli sottoseguiti 1.2.</p>	<p>L.P.R. n. 1883/2001, art. 22, c. 2-bis</p>
<p>316. Varianti in corso d'opera che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali.</p>	<p>Varianti a permesso di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistiche e siano attuati dopo l'acquisizione della eventuale autorizzazione presentata alla normativa ed i piani paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.</p>	<p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge</p>	<p>Varianti in corso d'opera che non configurano una variazione essenziale</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
32. Variazioni (o) di opera o permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali Varianti a permessi di costruire	Autorizzazione// silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di approvazione dell'autorizzazione) L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D. P. R. n. 380/2001, artt. 20 e 22, c. 2, lett. c)
36. Varianti a permessi di costruire compatibili modifica della sagoma nel centro storico Varianti a permessi di costruire compatibili modifica della sagoma, negli ambiti del centro storico individuati con delibera del Consiglio comunale o, in via straordinaria, in tutto il centro storico con l'assunzione di tale delibera	Autorizzazione// silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione J.1. L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.	D. P. R. n. 380/2001, artt. 20 e 23-25, c. 4
39. Modifiche di destinazione d'uso avute rilevanza urbanistica Salvo diversa previsione da parte delle leggi regionali, costituisce mutamento di destinazione d'uso ogni forma di utilizzo	Autorizzazione// silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali siano necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione J.1. L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla	D. P. R. n. 380/2001, artt. 23-25, c. 1 e 10, l. 2

3. del nota n. 13.
3. del nota n. 13.



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>dell'immobile e della singola unità immobiliare diversa da quella originaria, ancorché non accompagnata dall'assegnazione di opere edilizie, purché tale da rispettare l'assegnazione dell'immobile o dell'unità immobiliare consistenti in una diversa categoria immobiliare (e quelle, sotto i elementi: a) residenziale; e bis) turistico-recreativa, b) produttiva e direzionale, c) commerciale; c) mobile</p>	<p>non esecuzione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi.</p>		
<p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salvo diverso previsto da parte delle leggi regionali, tale da • comportare l'assegnazione dell'immobile o dell'unità immobiliare considerata ad una diversa categoria funzionale ma quella: <ul style="list-style-type: none"> a) residenziale; b) turistico-recreativa; c) produttiva e direzionale; d) commerciale; 			
<p>40. Percorso di costruzione in sanatoria</p>		<p>Nel caso in cui l'assegnazione al D.P.R. n. 361/2001, art. 46 riferisca ad interventi per i quali siano</p>	



ATTIVITÀ	RECIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI RELIMI AMMINISTRATIVI	RIFORMI NORMATIVI
<p>Interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA nelle ipotesi di cui al comma 23, comma 31 del d.P.R. n. 486 del 2001, o in difformità da esso, qualora i suddetti interventi risultano conformi alla disciplina in materia ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione delle stesse, sia al momento della presentazione dello stesso comma</p>	<p>AutORIZZAZIONE</p>	<p>necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.1.</p> <p>Assenza e presenza allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli applicativi.</p>	
<p>Interventi edilizi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA presentata nelle ipotesi di cui all'articolo 27 comma 2, del d.P.R. n. 486 del 2001 o in difformità da esso, se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione delle stesse, sia al momento della presentazione dello stesso comma</p>			
<p>Interventi edilizi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA presentata nelle ipotesi di cui all'articolo 27 comma 2, del d.P.R. n. 486 del 2001 o in difformità da esso, se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione delle stesse, sia al momento della presentazione dello stesso comma</p>			
<p>Interventi edilizi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA presentata nelle ipotesi di cui all'articolo 27 comma 2, del d.P.R. n. 486 del 2001 o in difformità da esso, se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione delle stesse, sia al momento della presentazione dello stesso comma</p>			
<p>Interventi edilizi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA presentata nelle ipotesi di cui all'articolo 27 comma 2, del d.P.R. n. 486 del 2001 o in difformità da esso, se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione delle stesse, sia al momento della presentazione dello stesso comma</p>			



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERMAZIONE DI DIRITTI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>4.1. SCIA in sanatoria interventi realizzati in assenza di SCIA o in presenza di SCIA, qualora i soggetti intervenenti risultino conformi alla disciplina urbanistica ed urbanologica vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <p>Interventi edilizi</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzati in assenza di SCIA o in difformità da essa; • se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda. 	<p>SCIA</p>	<p>Nel caso in cui la SCIA riguardi interventi per i quali sono necessari altri titoli applicativi, vedi art. 37 c.2.</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 37</p>



1.1. Permesso di costruire nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 241 del 1998)

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Interventi edilizi riconducibili alla tabella di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 151/2011, categorie B e C.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottoscritta in un unico documento, deve essere presentata alla spuntata, unita del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire il Comune incarica la Conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 480/2001, art. 10 D.P.R. n. 151/2011, art. 3 - Allegato I, attività categoria B e C.
Attività di utilizzo di terre e rocce da scavo come sottoprodotti di attività produttive da parte soggette a VIA o AIA.	Autorizzazione più autorizzazione di assenso di durata di 90 giorni	L'istanza di autorizzazione, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottoscritta in un unico documento deve essere presentata alla spuntata unita del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire il Comune incarica la Conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.M. n. 142/2013, art. 5 D.Lgs. n. 152/2006, art. 1814-bis



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>45.</p> <p>Interventi edilizi che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in una sottoposta a tutela paesaggistica.</p>	<p>Autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione, contestualmente alle altre eventuali istanze previste dalla presente sezione, sottosezione 1.1, deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune compirà la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.P.R. n. 42/2004, art. 146</p>
<p>46.</p> <p>Interventi che rientrano tra gli interventi di Deregulation elencati nell'elenco dell'Allegato I al D.P.R. n. 139/2010, ricadenti in zone sottoposte a tutela paesaggistica, e che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici.</p>	<p>Autorizzazione</p>	<p>L'istanza deve essere presentata, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune compirà la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>D.P.R. n. 139/2010</p>
<p>47.</p> <p>Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche a bassa sismicità</p>	<p>Autorizzazione più SCIA</p>	<p>La segnalazione deve essere presentata, contestualmente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1, allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire, quale allegato al modulo per la presentazione della richiesta istanza</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 93</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
48.	Interventi edilizi in zone classificate come località storiche ad alta e media sensibilità	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, dall'interessato I.T., allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 380/2003, art. 94
49.	Interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali	L'istanza deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, dall'interessato I.T., allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 42/2004, art. 21, c. 4 e 22
50.	Interventi su immobili sottoposti a vincolo idrogeologico	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, dall'interessato I.T. allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 52/2004, art. 61, c. 5 R.D. n. 3267/1923



ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI
52.	<p>Interventi su immobili in area sottoposta a tutela (fase di rispetto dei corpi d'aria)</p> <p style="text-align: center;">Autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, all'Ufficio di competenza del Comune, contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune provvede alla conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p> <p style="text-align: right;">D.Lgs. n. 52/2006, art. 115, n. 2 R.D. n. 523/1904</p>
52.	<p>Costruzioni in area di rispetto del demanio marittimo</p> <p style="text-align: center;">Autorizzazione</p>	<p>La proprietà la richiesta di rilascio della concessione deve rispettare a quella del titolo abilitativo, dovendo, a stretto rigore, l'autorità amministrativa rilasciare il titolo edificatorio solo al soggetto che sia già concessionario del bene. In ogni caso, la competenza del liceo provvedimenti è indisponibile al fine del concreto inizio dei lavori.</p> <p>All'art. 49 del r.d. n. 1092/1973, art. 49 di opere non amovibili e previsto che alla scadenza della concessione, salvo che non sia diversamente stabilito nell'atto, le opere "non amovibili" restano acquisite allo Stato (o Regione, Comune) senza alcun compenso o risarcimento. Ne deriva una particolare e specialissima caratteristica tecnica riguardante tutte le opere costruite sulle zone costiere che, secondo il Codice, dovrebbero quindi realizzarsi in modo tale da poter essere demolite di facile esecuzione (senza essere incombustibili al suolo, fatte eccezioni per le opere d'arte ecc.).</p> <p>L'autorizzazione paesaggistica, definita quale atto autorizzativo e presupposto tanto</p> <p style="text-align: right;">D.P.R. n. 380/2001, art. 4 Codice della navigazione in cui al R.D. n. 327/1942, art. 49 D.Lgs. n. 42/2004, art. 142,</p>



ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>53.</p> <p>Costruzione o opere in prossimità doganale territoriale della linea in mare</p>	<p>Autorizzazione</p>	<p>del permesso di costruire quanto degli altri titoli che legitimano l'intervento edilizio, potrebbe essere richiesta anche dopo l'ottenimento del titolo edificatorio ma, nel caso, quest'ultimo rimane inefficace sino al rilascio dell'autorizzazione, della quale peraltro deve recepirc eventuali prescrizioni e limiti.</p> <p>È possibile ricorrere allo stramento della Conferenza dei servizi per esaminare contestualmente tutti gli interessi coinvolti nelle procedure di rilascio del permesso a costruire e per acquisire da parte delle altre amministrazioni i relativi atti di assenso.</p>	<p>D. Lgs. n. 374/1990, art. 19</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
54.	Interventi da realizzare in aree naturali protette	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	L. n. 394/1997, art. 13
55.	Interventi nelle zone appartenenti alla rete "Natura 4000"	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.1 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire. Il Comune convoca la conferenza di servizi entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 357/1997, art. 5 U.P.R. n. 120/2003
56.	Nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a prestazioni di servizi commerciali; di pubblica utilità, di provvidimenti comunali che adibiscono alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività	La documentazione o l'istanza devono essere presentate, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, sottosezione 1.3 allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di costruire.	L. n. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6 D.P.R. n. 227/2011



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONFERENZA DI SERVIZI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>57. produttive soggette a documentazione di impatto acustico.</p>	<p>Realizzazione di opere in coibentato acustico e armato in muratura precompresso e a struttura metallica</p>	<p>Autorizzazione più amministrativa asseverata</p>	<p>La comunicazione deve essere presentata, unitamente alle eventuali istanze previste nella presente sezione, dall'impresa, al Comune di appartenenza, in caso di domanda di rilascio del permesso di costruire.</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 65, c.1</p>
<p>58. Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui attività presuma di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno</p>	<p>Autorizzazione più Contribuzione</p>	<p>La comunicazione deve essere presentata, unitamente alle altre eventuali istanze previste nella presente sezione, dall'impresa, al Comune di appartenenza, in caso di domanda di permesso di costruire.</p>	<p>D.Lgs n. 81/2008, art. 49</p>



1.2. CILA e SCIA nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (concentrazione di regimi giuridici ai sensi dell'art. 19-bis, commi 2 e 3 della legge 241 del 1990)

ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
Interventi edilizi riconducibili alla tabella di cui all'allegato I del P.P.R. n. 151/2011, categorie B e C.	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune e contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA l'istanza CILA/SCIA non ha alcun effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La competenza dei servizi è convocata entro 5 giorni del ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 380/2001, art. 10 L.P.R. n. 141/2011, art. 3 - Allegato I, attività categorie B e C
Attività di utilizzo di terre e rocce da scavo come sottoprodotti che provengono da opere soggette a VIA o AIA.	CILA/SCIA più autorizzazione / silenzio assenso decorso il termine di 90 giorni	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Per tanto la CILA/SCIA non ha alcun effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La competenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.M. n. 161/2012, art. 5 D.Lgs. n. 151/2006, art. 184 bis



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
61. Interventi edilizi che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica.	CILAS/SOJA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SOJA. Pertanto la CILA/SOJA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La scadenza dei servizi è prorogata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.Lgs. n. 43/2004, art. 146
62. Interventi che rientrano fra gli interventi di tipo edilizio elencati nell'elenco dell'Allegato I al D.P.R. n. 139/2010; interventi in zone sottoposte a tutela paesaggistica, e che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici.	CILA/SOJA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SOJA. Pertanto la CILA/SOJA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La scadenza dei servizi è prorogata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 139/2010



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
63. Interventi edilizi in zone classificate come località sistemiche a bassa sistemicità	SCIA unica	La popolazione deve essere presentata congiuntamente all'approvato allegato della SCIA unica.	D.P.R. n. 380/2001, art. 93
64. Interventi edilizi in zone classificate come località sistemiche ad alta e media sistemicità	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Peraltro la CILA/SCIA non hanno effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 380/2001, art. 94



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIO AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
65.	Interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non ha alcun effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La scadenza dei servizi è convenuta entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. D.Lgs n. 43/2004, art. 21, c. 4 e 22
66.	Interventi su immobili sottoposti a vincolo idrogeologico	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Pertanto la CILA/SCIA non ha alcun effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La conferenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza. D.Lgs n. 156/2006, art. 61, c. 5 R.D. n. 3267/1923



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
67.	Interventi su immobili in area sottoposta a tutela (fasce di rispetto dei corpi idrici)	CILA/SCIA più autorizzazione	L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contemporaneamente alla presentazione della CILA/SCIA. Perzano La CILA/SCIA non ha alcun effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La manifestazione dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.
68.	Costruzioni in area di rispetto del manufatto marittimo	CILA/SCIA più autorizzazione	<p>(E' prioritaria la richiesta di rilascio della concessione elementare rispetto a quella del titolo abilitativo, in quanto, a tutto rigore, l'autorità amministrativa rilasciata al titolo abilitativo solo al soggetto che sia già commissario del bene in ogni caso, la competenza dei due provvedimenti è indispensabile al fine del concreto inizio dei lavori.)</p> <p>All'art. 45 cod. nav. del titolo "devoluzione di opere non amovibili" è previsto che alla scadenza della concessione, salvo che non sia diversamente stabilito nell'atto, le opere "non amovibili" restano acquisite allo Stato (o Regione, Comune...) senza alcun compenso o rimborso. Ne deriva una particolare e specializzata caratteristica tecnica riguardante tutte le opere costruite sulle zone costiere che, secondo il Codice, dovrebbero quindi realizzarsi in modo tale da potersi realizzare in modo tale da potersi definire di facile rimozione (senza essere inquadrate al suolo, fatte con materiali provi di c.a. ecc.).</p> <p>L'autorizzazione, potendosi definire</p>
			<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 115, c. 2 I.D. 523/1904</p>
			<p>D.P.R. n. 360/2001, art. 9 Codice della navigazione da citi al I.C.D. n. 327/1942, art. 49 D. Lgs. 42/2004, art. 142</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
		<p>quale atto autonomo e preesistente tanto del processo di costruire quanto degli altri titoli che legittimano l'intervento edilizio, potrebbe essere richiesta anche dopo l'ottenimento del titolo edificatorio ma, nel caso, quest'ultimo rimane inefficace fino al rilascio dell'autorizzazione, della quale prealito deve ricevere eventuali, prestazioni e limiti.</p> <p>È possibile ricevere alle strutture della Conferenza (o i servizi per esaminate contestualmente) tutti gli interventi coinvolti nella procedura di rilascio del permesso a costruire e per acquisire da parte delle altre amministrazioni i relativi atti di assenso.</p>	
<p>69.</p> <p>Costruzioni o opere in prossimità della linea di costa in mare, delegate territorialmente</p>	<p>Comune</p> <p>Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Per contro la CILA/SCIA non ha effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La scadenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCIA. Per contro la CILA/SCIA non ha effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La scadenza dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p>	<p>2 Lgs. n. 374/1990, art. 19</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
70.	Interventi da realizzare in aree naturali protette	CILA/SCLA più autorizzazione	L. n. 390/1991, art. 13
71.	Interventi nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"	CILA/SCLA più autorizzazione	D. P. R. n. 357/1997, art. 5 D. P. L. n. 126/2003
72.	Impianti o attività produttive soggette a documentazione di impatto acustico.	a) SCLA unica (se non si superano le soglie della zonizzazione comunale) b) CILA/SCLA più autorizzazione (in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione)	a) La documentazione deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla SCLA Unica b) Sistanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla presentazione della CILA/SCLA. Pertanto



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI DECRETI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
73. Realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica	SCIA Unica	In CILA/SCIA con minimo effetto fino al rilascio dell'autorizzazione. La concessione dei servizi è convocata entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza.	D.P.R. n. 380/2001, art. 65, c. 1
74. Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui unità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento lavoratori	SCIA Unica	La comunicazione deve essere presentata al Comune direttamente alla SCIA Unica.	D.Lgs. n. 17/2008, art. 19



1.3. Attività edilizia libera: casi in cui è necessario acquisire preventivamente allri titoli di legittimazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.P.R. n. 3810/2001)

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
75. Interventi edili e ricostruibili alla cubita di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011, categorie B e C.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 3810/2001, art. 10 R.P. n. n. 51/2011, art. 3 - Allegato I, attività categorie B e C
76. Attività di utilizzo di terre e zone da scavo che sottoprodotta pervergono da opere soggette a VIA o AIA.	Autorizzazioe / Silenzio assenso decorso al termine di 90 giorni	Costanza di autorizzazioe è presentata allo sportello unico del Comune	D.M. n. 1107/2012, art. 5 D.Lgs. n. 152/2006, art. 104-bis
77. Interventi edili che alterano il profilo o l'aspetto esteriore degli edifici o ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 42/2004, art. 14-b



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>78. Interventi che richiedono tra gli interventi di lieve entità elencati nell'elenco dell'Allegato I al D.P.R. n. 137/2010, ricadenti in zone sottoposte a tutela paesaggistica e che alterano i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici.</p>	<p>Autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune</p>	<p>D.P.R. n. 137/2010</p>
<p>79. Interventi edilizi in zone classificate come località sistemiche a bassa densità</p>	<p>SCIA</p>	<p>La segnalazione è presentata allo sportello unico del Comune</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 93</p>
<p>80. Interventi edilizi in zone classificate come località sistemiche ad alta e media densità</p>	<p>Autorizzazione</p>	<p>L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 94</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCESSIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
82. Interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali.	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 42/2004, artt. 21, c. 4 e 24
83. Interventi su immobili sottoposti a vincolo idrogeologico	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 152/2006, art. 61, c. 5 R.D. n. 3267/1923
84. Interventi su immobili in area sottoposta a tutela (fase di rispetto dei corpi idrici)	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 152/2006, art. 115, c. 2 R.D. 323/1964
84. Costruzioni in area di rispetto del demanio marittimo	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 390/2001, art. 9 Codice della navigazione di cui al R.D. n. 327/1942, art. 49 D.Lgs. 42/2004, art. 142



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI RECLAMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
85. Costruzioni o opere in prossimità della linea di confine in aree territoriali	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.Lgs. n. 374/1990, art. 19
86. Interventi da realizzare in aree naturali protette	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	L. n. 594/1991, art. 13
87. Interventi nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"	Autorizzazione	L'istanza di autorizzazione è presentata allo sportello unico del Comune	D.P.R. n. 557/1997, art. 5 D.P.R. n. 120/2003
88. Impianti o attività produttive soggette a documentazione di impatto acustico.	a) Comunicazione (se non si superano le soglie della zonizzazione comunale) b) Autorizzazione (in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione)	La comunicazione di istanza è presentata allo sportello unico del Comune	L. n. 447/1995, art. 6, commi 4 e 5 D.P.R. n. 227/2001



ATTIVITA	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
89.	<p>Realizzazione di opere in conglomerato cementizio e armato, murale, precompresso e a struttura metallica</p>	<p>Completazione assuefatta</p>	<p>D.P.R. n. 380/2001, art. 65, 4.1</p>
90.	<p>Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui entità prestante di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorni</p>	<p>Comunicazione</p>	<p>D.Lgs. n. 81/2008, art. 39</p>
2. ALTRI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO			
91.	<p>Agibilità</p>	<p>REGIME AMMINISTRATIVO</p>	<p>RIFERIMENTI NORMATIVI</p>
<p>Al fine dell'agibilità, la segnalazione è presentata con riferimento ai seguenti casi:</p>	<p>SCIA</p>	<p>CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI</p>	<p>D.E.R. IL 386/2001, art. 44</p>
<p>a) nuove costruzioni,</p>			
<p>b) ristrutturazioni o superedificazioni, volati o ampliamenti;</p>			



ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
c) interventi sugli edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrit�, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati.			
92. delazione a struttura ultimata delle opere in conglomerato cementizio armato, inaziale, precompresso ed a struttura metallica	Comunicazione asservita		D.P.R. n. 380/2001, art. 65
93. Comunicazione di fine lavori	Comunicazione		D.P.R. n. 380/2001
94. Messa in esercizio e omologazione degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche	Comunicazione		D.P.R. n. 462/2001, art. 2 c. 5



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>95. Messa all'esercizio (vivi) ascensori, montacarichi e apparecchi di sollevamento suspenso/anch alla delimitazione di ascensore</p>	<p>Comunicazione</p>		<p>D.P.R. n. 192/1999, art. 12</p>
3. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI			
ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>96. Costituzione, esercizio e modifica di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili oltre determinate soglie di potenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eolico > 60 kW • Fotovoltaico > 20 kW • Biomasse > 200 kW • Biogas > 250 kW 	<p>AutORIZZAZIONE</p>		<p>D. Lgs. n. 397/2003, art. 12</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> Idroelettrico ipotermico >100 kW 			
97. Costruzione, esercizio e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica adibiti ai fini di riserva della rete	SCIA	I lavori oggetto della segnalazione possono essere autorizzati solo dalla	D.Lgs. n. 347/2013, art. 12, l. 5
98. Installazione di impianti aerei di telecomunicazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 28/2011, art. 6, c. 11

di Salvo che la loro rispettiva licenza di esercizio di cui al paragrafo 2.7 del DM sviluppo economico 10 settembre 2010, n. 47987 (e' quest'ora, se nel potenza fino a 200 kW, senza una messa in servizio);

Le Regioni e le Province autonome possono estendere la soglia di app licenze di tale procedura agli impianti di potenza nominale fino ad 1 MW e ufficio, definendo altresì i casi in cui, essendo previste autorizzazioni amministrative di competenza di amministrazioni diverse da quelle, la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono assoggettate all'autorizzazione unica;

Le Regioni e le Province autonome possono estendere il regime della comunicazione di cui al precedente paragrafo ai progetti di impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza nominale fino a 50 kW, anche per gli impianti fotovoltaici di qualivoglià potenza da installare sugli edifici, fatta salva la disciplina in materia di valutazione d'impatto ambientale e di tutela delle risorse idriche.



ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>99. Realizzazione di impianti solari termici qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) siano installati impianti aderenti o integrati nei tetti di edifici esistenti con la stessa destinazione e lo stesso mantenimento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi; b) la superficie dell'impianto non sia superiore a quella del tetto su cui viene realizzato; c) gli interventi non ricadano nei campi di applicazione del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni. 	Comunicazione		D.lgs. n. 28/2011, art. 7, c. 1
<p>100. Realizzazione di impianti solari termici, qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli impianti siano realizzati su edifici esistenti e su loro pertinenze, ivi inclusi i vestiboli delle porte vestiboli esterni agli edifici; b) gli impianti siano realizzati e di fuori della zona A), di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 	Comunicazione		D.lgs. n. 28/2011, art. 7, c. 2 D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 2, lett. n) e 1.4.4, c. 1



ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
101. Installazione di impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili, ivi incluse le pompe di calore elettriche alla produzione di acqua calda e aria di sola acqua calda con esclusione delle pompe di calore geotermiche diversi da quelle di cui al comma 1 e al 4 dell'art. 7 del d.lgs. n. 28/2011 e degli interventi di installazione di pompe di calore geotermiche, realizzati negli edifici esistenti e negli spazi aperti privati accessi e destinati unicamente alla produzione di acqua calda e di aria per l'abitazione nei medesimi edifici	Comunicazione		D.Lgs. n. 28/2011, art. 7, c. 5 D.P.R. n. 589/2011, art. 6
102. Acclimazione impianti di produzione di biomasse con capacità produttiva non superiore a 530 standard metri cubi/100	Autorizzazione/silenzio assenso		D.Lgs. n. 28/2011 art. 6-bis lett. a)
103. Realizzazione, connessione e esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, soggetti alla previsione dell'articolo 6, comma 11, del d.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e di unità di microgenerazione, come definite dall'articolo 7, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 23, disciplinata dal comma 21 dell'articolo 27	Comunicazione		D.Lgs. n. 28/2011, art. 7-bis



ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
della legge 23 luglio 2009, n. 99,			
104.	Autorizzazione		D.Lgs. n. 20/2011, art. 18-bis, lett. b)
Esercizio di impianti di produzione di biometano			
105.	Comunicazione asservita		D.P.R. n. 380/2007, art. 125
Denuncia dell'inizio dei lavori relativi alle opere volte al completamento dei sistemi emersivi di cui agli artt. 122 e 123 c. 1° l. 6 giugno 2001, n. 381			



SEZIONE III - AMBIENTE

1.L. AIA Autorizzazione integrata ambientale

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1. Realizzazione di una nuova installazione o modifica sostanziale di una installazione in cui si verificano una o più attività elencate all'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006	Autorizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo I, Art. 29 D.Lgs. n. 152/2006, art. 29 comma 2
Rinnovo/Integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni esistenti	Autorizzazione / Silenzio amministrativo		D.Lgs. n. 152/2006, art. 29 comma c.1
2. Modifica sostanziale di impianto già in possesso di AIA.	Comunicazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 29 comma c. 4

1.Z. VIA - Valutazione di impatto ambientale

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
4. Progetti di opere o interventi assoggettati a procedura di VIA: <ul style="list-style-type: none"> • elencati agli allegati II e III alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006. • elencati nell'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006 che servono esclusivamente e essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi mercati e prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, qualora, all'atto dello svolgimento della procedura di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente veda che possono produrre 	Autorizzazione	AMMINISTRATIVI	D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titoli I e III G.M. n. 52/2015



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>inquadri nuovi significativi;</p> <p>modifiche o estensioni dei progetti approvati nell'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006, 4. e del 4. articolo dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente valuta che possano produrre impatto negativo significativo sull'ambiente;</p>	<p>CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI</p> <p>2. Per i provvedimenti relativi a progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza delle regioni e delle Province Autonome, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della L. 241/90, nell'ambito della Conferenza di Servizi della VIA vengono acquisiti tutti gli atti di estese competenza denominati necessari per la realizzazione dell'opera e l'attestato</p>	<p>AMMINISTRATIVI</p> <p>2. Per i provvedimenti relativi a progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza delle regioni e delle Province Autonome, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della L. 241/90, nell'ambito della Conferenza di Servizi della VIA vengono acquisiti tutti gli atti di estese competenza denominati necessari per la realizzazione dell'opera e l'attestato</p>
<p>di cui è allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006 qualora si tratti di opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394;</p>	<p>Autotrasmissione</p>	<p>Autotrasmissione</p>
<p>di cui è allegato IV, qualora all'esterno dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, in applicazione dei criteri e delle regole definite dal decreto ministeriale 30 marzo 2013, n. 52, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome", l'autorità competente valuta che possano produrre impatti negativi significativi sull'ambiente;</p>	<p>Autotrasmissione</p>	<p>Autotrasmissione</p>
<p>5. Progetti di opere o interventi assoggettati a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elencati nell'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni; • elencati nell'allegato II alla Parte Seconda 	<p>Autotrasmissione</p>	<p>Autotrasmissione</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>del D.Lgs. n. 152/2006 la cui realizzazione potenzialmente possa produrre effetti negativi significativi sull'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • elenca: nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06, le apparecchiature dei criteri e delle soglie definiti dal decreto ministeriale 30 marzo 2005, n. 52, esaminate senza guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome; 			
1.3. AIA - Autorizzazione unica ambientale			
ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>6. Realizzazione di impianti non soggetti ad AIA (VIA o VIA (in caso in cui siano sottoposti al rinvio alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi):</p> <p>a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV dello stesso D.Lgs. n. 152;</p> <p>b) autorizzazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'autorizzazione agli scarichi degli effluenti di natura: c) delle acque di vegetazione dei frutteti e dei vigneti e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;</p> <p>c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p> <p>d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p> <p>e) comunicazione a nulla osta di cui all'articolo 81</p>	<p>Autorizzazione</p>	<p>È fatto salvo la possibilità, per il titolare di titoli abilitativi dell'AIA nel caso in cui si tratti di attività soggetta solo a comunicazione ovvero ad autorizzazione di valutare preventivamente</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 3</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>1. attività di condotta di, della legge 26 ottobre 1995, n. 497; 2. autorizzazione all'attività dei laghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 17 gennaio 1992, n. 49; 3. autorizzazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; 4. Modifica sostanziale di impianto AUA</p>	<p>Aut autorizzazione</p>	<p>D.P.R. n. 59/2013, art. 6 D.P.R. n. 59/2013, art. 5</p>	<p>D.P.R. n. 59/2013, art. 6 D.P.R. n. 59/2013, art. 5</p>
<p>5. Modifica sostanziale di impianto AUA</p>	<p>Aut autorizzazione / silenzio passivo</p>		<p>D.P.R. n. 59/2013, art. 6</p>
<p>1.4. Emissioni in atmosfera</p>			
ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>9. Installazione di nuovo stabilimento che produce emissioni in atmosfera 10. Modifica sostanziale di uno stabilimento esistente 11. Nuovo impianto di trattamento 12. Modifica sostanziale di uno stabilimento esistente</p>	<p>Aut autorizzazione</p>	<p>Nel caso di attività che producono emissioni in atmosfera, per le altre installazioni insalubri o che producono rumore in altre zone periclitanti la salute degli abitanti, l'autorizzazione comprende la comunicazione al Comune che può vietare l'installazione o subordinarla a determinate condizioni.</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 264 R.D. n. 1205/1934, art. 216</p>
<p>10. Messa in esercizio dello stabilimento</p>	<p>Comunicazione</p>		<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 6</p>
<p>11. Modifica sostanziale dello stabilimento</p>	<p>Aut autorizzazione / silenzio passivo</p>		<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 6</p>
<p>12. Iniziativa 13. Modifica sostanziale di uno stabilimento esistente</p>	<p>Aut autorizzazione / silenzio passivo</p>	<p>Nel caso di impianti e attività in attività sottoposti ad AUA, l'autorizzazione può essere</p>	<p>D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, c. 2 e parte II dell'allegato IV alla Parte V D.P.R. n. 59/2013, art. 7 - Allegato 1</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>1.5. Gestione rifiuti</p>	<p>1.3. Esenzione a favore nazionale del primo ambiente per le seguenti attività di gestione dei rifiuti elencate all'articolo 8 comma 1 del DM n. 120/2011:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti inerti; b) categoria 2-bis: operazioni iniziali di rifiuto non pericolosi con effettive operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non superiore a trenta tonnellate annue e trenta litri al litro di cui all'articolo 212 comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; c) categoria 3: n. 3: stabilizzatori e installazioni di apparecchiature elettroniche ad alta tensione (AET), trasportatori di rifiuti di apparecchiature elettroniche ed elettroniche in forme dei distributori, installazioni e posti dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e della salute, 6 marzo 2010, n. 86; d) categoria 4: macro e mesofauna e rifiuti speciali non pericolosi; 	<p>essere acquisita nell'ambito dell'ADA. Nel caso di impianti stabilimentati a regime soggetto a VIA o/o ADA, questo titolo è acquisito nell'ambito del procedimento di VIA o di ADA.</p>	<p>D.Lgs n. 152/2006, art. 212 D.M. n. 120/2011, art. 15</p>



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DECISIONI AMMINISTRATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>v) Categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi.</p> <p>3) Gruppo 10: imprese che riciclano il solo scorie dei trasporti o analizzabili da rifiuti di cui all'articolo 194, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</p> <p>4) Categoria 7: operatori previsti presso la stazione ferroviaria, gli impianti di smaltimento, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale;</p> <p>b) categoria 8: intermediazione e consegna di rifiuti senza distruzione dei rifiuti stessi;</p> <p>1) Categoria 5: bonifica di siti;</p> <p>1) categoria 11: bonifica di beni contaminati.</p>			<p>C. Lgs. n. 152/2006, art. 212, c. 3 C.M. n. 120/2014, art. 16, lett. a), b), c)</p>
<p>Iscrizione all'albo esecutive procedure per placca per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aziende specializzate nei servizi di raccolta e trasporto di gestione dei servizi pubblici su cui al decreto legislativo 18 agosto 2006, n. 267 per i servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nei comuni; - prodotti finali di rifiuti nei comuni che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccezionali e non che gravano a carico dei i al giorno imprese che effettuano la raccolta e trasporto di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi del D.M. 8 marzo 2011, n. 65 			



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
14.	Rinnovo dell'autorizzazione al Albu		D.Lgs. n. 152/2006, art. 209, c. 3
	Prosecuzione delle attività in gestione di Albu in caso di rinnovo dell'autorizzazione al Albu da parte di imprese che risultano registrate ai sensi del regolamento CE n. 1271/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o certificati UNI-EN ISO 14001.	Comunicazione	D.Lgs. n. 152/2006, art. 209, c. 3 D.M. n. 120/2014, art. 22, c. 3
15.	Sviluppo e gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti anche per i colossi	Autorizzazione	D.Lgs. n. 152/2006, art. 209
	Evaluazione di variabili sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportano modificazione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti nei suoi più conformi all'autorizzazione rilasciata	Nel caso di impianti sottoposti a VIA, a VIA, ai sensi dell'art. 14, c. 4 della L. 291/90, concernente e successivamente ai più alti di assesto comunque denominato necessari per la realizzazione dell'impianto	D.Lgs. n. 152/2006, art. 209, c. 19
	Licenziamento dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di smaltimento/recupero rifiuti	Nel caso di impianti sottoposti a VIA, a VIA, autorizzazione unica di cui all'articolo 208 del D.Lgs. n. 152/96 in cui è prevista la sostituzione dell'Albu (ex allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/96)	D.Lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 12
	Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di smaltimento/recupero rifiuti		D.Lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 5
16.	Inquinamento acustico	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	REFERIMENTI NORMATIVI
16. Attività in materia soggette all'obbligo di predisposizione della documentazione di impatto ambientale (re: emissioni di rumore superando i limiti stabiliti dal regolamento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento) ove questa non sia stata adottata, ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 14 novembre 1997.	Amministrazione		L. n. 447/1995, art. 9, comm. n. 2, 1 e 6 D.P.R. n. 227/2001
17. Attività in materia soggette all'obbligo di predisposizione della documentazione di impatto ambientale (re: emissioni di rumore superando i limiti stabiliti dal regolamento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento) ove questa non sia stata adottata, ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 14 novembre 1997.	Comunicazione		L. n. 447/1995, art. 9, comm. n. 2, 4 e 6 D.P.R. n. 227/2001
18. Attività in materia soggette all'obbligo di predisposizione della documentazione di impatto ambientale (re: emissioni di rumore superando i limiti stabiliti dal regolamento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento) ove questa non sia stata adottata, ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 14 novembre 1997.	Comunicazione		L. n. 447/1995, art. 9, comm. n. 2, 4 e 6 D.P.R. n. 227/2001
19. Attività in materia soggette all'obbligo di predisposizione della documentazione di impatto ambientale (re: emissioni di rumore superando i limiti stabiliti dal regolamento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento) ove questa non sia stata adottata, ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 14 novembre 1997.	Autonizzazione		L. n. 447/1995, art. 4 e 6
1.7. Scarichi idrici			
20. Scarico di acque reflue industriali trattate e riutilizzate in attività agricole.	Autonizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 124-125
21. Scarico di acque reflue industriali trattate e riutilizzate in attività agricole.	Autonizzazione		D.Lgs. n. 152/2006, art. 124-125



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione straordinaria d'uso dell'edilizia abitativa/edilizia stabilimento • Ampliamento, ristrutturazione dell'edilizia abitativa/edilizia stabilimento • da cui deriva lo scarico di acque reflue aventi caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente 	<ul style="list-style-type: none"> • Trascurando l'attività 		D.Lgs. n. 152/2006, art. 174 c. 17
<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione straordinaria d'uso dell'edilizia abitativa/edilizia stabilimento • Ampliamento, ristrutturazione dell'edilizia abitativa/edilizia stabilimento • da cui deriva lo scarico di acque reflue non aventi caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione 		D.Lgs. n. 152/2006, art. 124, c. 8
<ul style="list-style-type: none"> • Scarico delle acque reflue all'interno di acque superficiali ricoperte in rete fognaria pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione 		D.Lgs. n. 152/2006, art. 124, c. 8
<ul style="list-style-type: none"> • Smaltimento di rifiuti solidi o sul suolo proveniente dagli scarichi dell'alimentazione frangibili (con appiccchi disintegrati di rifiuti a loro volta che ne riducono la massa in funzione degli scarichi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione 		D.Lgs. n. 152/2006, art. 107, c. 1
<ul style="list-style-type: none"> • Approvvigionamento idrico da fonti diverse rispetto a quello preesistente di distribuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione 		D.Lgs. n. 152/2006, art. 155, c. 2
<ul style="list-style-type: none"> • Scarico in mare dei materiali derivanti da attività di prospezione, ricerca e/o estrazione di giacimenti idrocarburi: liquidi e gasosi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione 		D.Lgs. n. 152/2006, art. 104, c. 5 D.M. 29 luglio 1994
1.8. Duplici			
<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni in invaso, splispiamento, sfangimento 	<ul style="list-style-type: none"> • REGIME AMMINISTRATIVO 	<ul style="list-style-type: none"> • CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI 	<ul style="list-style-type: none"> • RIFERIMENTI NORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni in invaso, splispiamento, sfangimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione / silenzio 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualche invaso artificiale o la 	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. n. 152/2006, art. 114, commi 2 e 3.



ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
ammissione degli stranieri nelle famiglie	assenza	Allegato ai d.p.r. n. 152/2006 art. 109, commi 1, 2 e 3	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109, commi 1, 2 e 3
1.9. Altri provvedimenti in materia di tutela dei corpi idrici			
ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
28. Utilizzo delle terre dei comuni di tipo I, II e III e delle acque fluviali nei casi di per uso diversi da quello irriguo	Autorizzazione /Silvuran assenza	D.Lgs. n. 152/2006 art. 105, n. 1	D.Lgs. n. 152/2006 art. 105, n. 1
29. Immissione in mare di materiali di scavo di fondali o scorie o sedimenti o di rifiuti liquori minerali	Autorizzazione	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109, commi 1, 2 e 3	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109, commi 1, 2 e 3
30. Immissione in mare di tanghi, materiali geologici inorganici o organici al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrato la compatibilità e l'innocuità ambientale	Autorizzazione	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109, commi 1, 2 e 3	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109, commi 1, 2 e 3
31. Movimentazione dei fondali marini connessa all'attività di pesca in mare di largo e circante	Autorizzazione	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109, commi 1, 2 e 3	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109, commi 1, 2 e 3
32. Sopraluoghi, senza interventi di cantiere, delle opere marittime in mare	Comunicazione	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109, commi 1, 2 e 3	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109
33. Trattamenti di rifiuti presso impianti di trattamento	Autorizzazione	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109, commi 1, 2 e 3	D.Lgs. n. 152/2006 art. 109



